





INDICE

INTRODUZIONE	4
Lettera agli Stakeholder	5
L'azienda, le divisioni e i servizi	6
Le nostre sedi	7
Servizi	8
L'azienda nel tempo	9
I valori aziendali	11
Comunicazione	12
INFORMATIVE GENERALI (ESRS 2)	13
Politiche e procedure	14
Criteri per la redazione	15
Governance	16
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	29
AMBIENTE	38
E1 - Cambiamenti climatici	39
E5 - Economia circolare	44
SOCIALE	50
S1 - Forza lavoro propria	51
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	63
Il legame con la comunità e il territorio	69
GOVERNANCE	71
G1 - Condotta delle imprese	72

INTRODUZIONE

In questa sezione:

Lettera agli Stakeholder

Il 2024 di Imat Felco S.p.A.

L'Azienda, le divisioni e i servizi

L'Azienda nel tempo

I valori aziendali

Comunicazione

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

vorrei condividere con voi un momento importante per la nostra Azienda: la pubblicazione del primo Report di Sostenibilità. Questa iniziativa rappresenta un passo fondamentale nel percorso di trasparenza e condivisione delle attività e dei risultati aziendali.

In Imat Felco S.p.A., siamo consapevoli del nostro ruolo e della responsabilità nei confronti dell'ambiente e della società intorno a noi. Questo impegno è parte integrante della visione aziendale e si traduce in azioni concrete per migliorare costantemente il conseguente impatto.

Da oltre cinquant'anni, perseguiamo un modello di sviluppo che coniuga innovazione, qualità e attenzione alla sicurezza. Abbiamo formalizzato questi principi attraverso un Sistema di Gestione integrato, conforme alle norme ISO 9001 e ISO 45001, garantendo l'attenzione al miglioramento continuo dei processi aziendali. Attraverso processi strutturati, monitoriamo costantemente le prestazioni e comunichiamo periodicamente i risultati in materia di sicurezza e qualità.

Guardando al futuro, riteniamo essenziale ampliare ulteriormente il nostro approccio alla sostenibilità. La decisione di redigere questo primo Report di Sostenibilità nasce dalla volontà di offrire ai nostri stakeholder un quadro chiaro e trasparente del percorso ESG. Questo documento raccoglie le informazioni e i dati relativi alle attività svolte nel corso dell'anno 2024 e rappresenta l'impegno concreto per migliorare costantemente

performance ambientali, sociali e di governance dell'azienda.

Riteniamo che un approccio responsabile rappresenti una scelta etica e un elemento fondamentale per generare valore duraturo nel tempo.

Siamo entusiasti di condividere questo importante traguardo e di proseguire insieme il nostro percorso verso un futuro più consapevole.

Grazie per il vostro supporto e la vostra fiducia.

Buona lettura.

ELENA MANTELLI

Presidente del CdA
di Imat Felco S.p.A



L'AZIENDA, LE DIVISIONI E I SERVIZI

Imat Felco S.p.A. è un'azienda italiana a conduzione familiare con sede a Como, operante nella distribuzione di materiale elettrico. L'Azienda si rivolge al mercato lombardo, fornendo soluzioni per diverse esigenze, con un'offerta orientata verso tecnologie smart e specialistiche.

Imat Felco S.p.A. detiene il 100% delle quote di Imat Felco Swiss, la sua controllata commerciale attiva nel Canton Ticino, in Svizzera. Questa espansione si inserisce in un percorso di crescita che prevede l'ampliamento dei mercati di riferimento.

L'Azienda offre soluzioni innovative e all'avanguardia, accompagnando i propri clienti con consulenze specializzate nella progettazione di impianti complessi, interconnessi, per rispondere alle diverse necessità di mercato in ambito smart, illuminotecnica, green e antintrusione.

Ogni progetto è unico. Rispondiamo con soluzioni su misura rapide e concrete, integrando i principi fondamentali come l'ottimizzazione dei consumi e il rispetto di elevati standard qualitativi.

*Nella vita
ci vuole*
ENERGIA



LE NOSTRE SEDI

HEADQUARTER

● Como

FILIALI

- Castione Andevenno (SO)
- Lallio (BG)
- Lecco (LC)
- Mariano Comense (CO)
- Merone (CO)
- Muggiò (MB)
- Tradate (VA)

SHOWROOM ILLUMINAZIONE

- Showroom Luce Como
- Showroom Luce Milano

ESTERO

● Imat Felco Swiss (CH)



SERVIZI

DIVISIONI SPECIALISTICHE

Imat Felco S.p.A. è strutturata in divisioni specializzate. Grazie a questa organizzazione, l'Azienda si propone come unico punto di riferimento per i clienti, garantendo supporto anche nei progetti più complessi. Le divisioni sono:

-  MATERIALE ELETTRICO
-  ILLUMINOTECNICA
-  SISTEMI DI SICUREZZA
-  SMART HOME & BUILDING AUTOMATION
-  SMART TV & COMUNICAZIONE
-  ENERGIE RINNOVABILI

Imat Felco S.p.A. offre un'ampia gamma di servizi specializzati per supportare i progettisti e professionisti del settore elettrico, termoidraulico ed edile:

SOPRALLUOGHI



ASSISTENZA E SUPPORTO
TECNICO PRE
E POST-VENDITA



SELEZIONE DELLE MODALITÀ
DI IMBALLAGGIO



PROGETTAZIONE DI
SOLUZIONI PERSONALIZZATE



PREVENTIVAZIONE



CONSULENZA SULLA SCELTA
DEI PRODOTTI



Dalla fornitura di materiale elettrico all'assistenza e supporto post-vendita, l'Azienda si distingue per soluzioni su misura in vari ambiti.

Il punto di forza è la consulenza tecnica avanzata, che supporta i clienti proponendo soluzioni all'avanguardia, su misura e con alti livelli di performance.

L'AZIENDA NEL TEMPO

Imat Felco S.p.A. nasce da un'idea imprenditoriale che rifletteva lo spirito di cambiamento, ricostruzione e sviluppo che caratterizzò l'Italia degli anni Sessanta: una volontà di mettersi in gioco, creando valore per una comunità in rapida evoluzione.

Le origini dell'Azienda risalgono al 1953, quando Pietro Mantelli decise con coraggio di lasciare il posto fisso per fondare Imat, una realtà specializzata nell'installazione di cavi telefonici. Partendo da Como, il suo obiettivo era ambizioso: connettere anche le aree più remote e montuose, facilitando l'accesso alla

modernità e inserendo il territorio in una rete globale di comunicazione.

Nel 1970, il figlio Giancarlo Mantelli affiancò al sogno del padre una nuova visione imprenditoriale: creare una realtà capace di rispondere alle esigenze locali nella distribuzione di materiale elettrico, dando così vita alla Imat Felco S.p.A. La fusione tra Imat e Felco unì due anime opposte ma complementari: da un lato l'intensa attività manuale e tecnica della Imat, dall'altro la capillare rete commerciale e distributiva della Felco.

Pietro Mantelli fonda IMAT, una realtà specializzata nell'installazione di cavi telefonici nella città di Como.

L'installazione dei primi cavi telefonici parti da Como, con l'obiettivo di connettere anche le aree montane più isolate. Fu un cambiamento significativo, che permise alla città di compiere un passo decisivo verso la modernità e di entrare a far parte del network globale.

Giancarlo Mantelli, figlio di Pietro, affianca una nuova realtà all'azienda del padre: nasce Imat Felco S.p.A., che unisce la produzione e la distribuzione di materiale elettrico.



Con passione, perseveranza ed entusiasmo, Imat Felco S.p.A. iniziò un percorso di crescita e ampliamento territoriale che, a partire dal 1982, la portò ad essere presente in modo capillare nelle province di Lecco, Milano, Monza Brianza, Sondrio e Varese.

Nel corso degli anni, l'Azienda ha ampliato ulteriormente le sue competenze, sviluppando divisioni specialistiche in settori strategici quali Illuminotecnica, Sicurezza, Smart Home & Industrial Automation, SMATV e Comunicazione, ed Energie Rinnovabili.

Dal 2017 l'Azienda è guidata dalla terza generazione, con Elena Mantelli nel ruolo di Amministratore Delegato, proseguendo una tradizione familiare basata su valori forti, primo fra tutti il rispetto e la valorizzazione delle persone come risorsa centrale dell'organizzazione.

Nel 2020, Imat Felco S.p.A. ha celebrato con orgoglio il suo 50° anniversario, un importante traguardo che testimonia la capacità dell'azienda di evolversi continuamente, affrontando con determinazione anche sfide impegnative come quelle portate dalla pandemia.

Oggi, l'Azienda guarda al futuro con rinnovata determinazione, pronta a soddisfare un mercato sempre più esigente, "smart" e orientato a soluzioni ad alto contenuto tecnologico, riservando maggiore attenzione alle tematiche ambientali.

Inizia un percorso di crescita e ampliamento territoriale che portò Imat Felco S.p.A. ad essere presente in modo capillare nelle province di Lecco, Milano, Monza Brianza, Sondrio e Varese.

Con il tempo, i figli Pietro, Andrea ed Elena iniziano ad affiancare il padre Giancarlo nella gestione dell'azienda; dal 2017, è Elena ad assumere il ruolo di amministratore delegato.

Imat Felco S.p.A. ha festeggiato i 50 anni di attività.



I VALORI AZIENDALI

IMAT FELCO: il futuro è la nostra direzione

MISSION

La missione di Imat Felco S.p.A. si fonda su una **crescita aziendale continua**, alimentata da un forte orientamento al cliente e alla qualità.

Crediamo che il successo commerciale derivi dalla distribuzione di prodotti con elevati standard qualitativi, garantiti nel tempo.

Il nostro impegno prioritario è soddisfare pienamente le esigenze dei clienti, nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti.

VISION

La filosofia di Imat Felco S.p.A. è basata sulla **partnership**, intesa come collaborazione virtuosa con tutti i nostri stakeholder: clienti, fornitori, collaboratori e partner.

Crediamo che solo attraverso una stretta collaborazione sia possibile generare crescita, stimolare nuovi settori e valorizzare competenze e professionalità richieste dal mercato.

La sinergia generata da queste collaborazioni crea valore e apre nuove opportunità di sviluppo e innovazione.



VALUES



Persone



Identità e tradizione



Ambiente collaborativo



Approccio sostenibile

COMUNICAZIONE

Imat Felco S.p.A. si impegna a tenere aggiornati professionisti e stakeholder sul mondo della distribuzione di materiale elettrico attraverso vari canali:



SITO WEB

Imat Felco Spa dispone di un sito web, dove vengono pubblicate promozioni, eventi e novità rilevanti per clienti e partner.



WEBORDER

Per i clienti registrati è disponibile un portale e-commerce riservato, con accesso a promo esclusive, consultazione rapida dei prodotti e gestione semplificata degli ordini.



LINKEDIN

Attraverso il profilo aziendale LinkedIn, è possibile seguire gli aggiornamenti tecnici, approfondire temi di innovazione e conoscere le iniziative messe in atto per favorire lo sviluppo del settore.

NEWSLETTER

La newsletter è uno strumento chiave per informare in modo diretto e periodico su offerte speciali, aggiornamenti di gamma e iniziative aziendali di interesse.

APPLICAZIONE MOBILE

Completano il sistema comunicativo l'app "Connect", sviluppata con il consorzio Fegime, che consente l'accesso da smartphone a cataloghi premi, promo e informazioni utili ai clienti.

Imat Felco S.p.A. crede fortemente nella comunicazione diretta, trasparente e moderna. Per questo motivo, oltre ai nostri canali tradizionali, manteniamo attivi diversi profili social per restare sempre connessi in modo smart con clienti, partner e collaboratori. Siamo presenti su LinkedIn, dove condividiamo aggiornamenti professionali, progetti e iniziative aziendali; su Facebook, per raccontare la nostra realtà con uno sguardo più ampio e accessibile; e su Instagram, dove mostriamo il nostro mondo anche attraverso immagini, storie e contenuti visivi coinvolgenti. I nostri canali social sono pensati per favorire il dialogo, condividere novità e avvicinare ancora di più le persone al nostro lavoro quotidiano.



INFORMATIVE GENERALI (ESRS 2)

In questa sezione:

Politiche e procedure

Criteri per la redazione

Governance

Strategia

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

POLITICHE E PROCEDURE

Imat Felco S.p.A. ha adottato politiche aziendali e procedure operative che coprono, in modo sia diretto che indiretto, un’ampia gamma di tematiche rilevanti. Di seguito si presenta l’elenco delle politiche e procedure, corredato dai corrispondenti standard tematici ESRS.

POLITICHE E PROCEDURE	ESRS
Politica di sostenibilità	TRASVERSALE
ISO 45001	ESRS S1
ISO 9001	TRASVERSALE
Politica integrata Qualità e Sicurezza	TRASVERSALE
Manuale della privacy	ESRS S1, G1, S4
Valutazioni delle prestazioni monitoraggio, misurazione analisi e valutazioni	ESRS S1
Procedura per la gestione delle segnalazioni	ESRS S1, G1, S4
Carta dei valori	TRASVERSALE
Condizioni di Fornitura e Servizi Accessori	ESRS G1
Informativa resi e sostituzioni	ESRS S4
Modulo autorizzazione reso	ESRS S4
Modulo soddisfazione del cliente	ESRS S4



CRITERI PER LA REDAZIONE

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

Il Report di Sostenibilità 2024 di Imat Felco S.p.A. è stato predisposto su base volontaria, in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, attuativo della Direttiva (UE) 2022/2464 – nota come Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Tale normativa introduce gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che definiscono criteri e principi per una rendicontazione strutturata, trasparente e comparabile delle performance di sostenibilità. Il documento fa riferimento all'anno fiscale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024 e riguarda le attività della società Imat Felco S.p.A. I dati presentati nel report si riferiscono complessivamente alla realtà aziendale costituita dalle due sedi operative: Imat Felco S.p.A. (Italia) e Imat Felco Swiss S.a. (Svizzera).

Nell'identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità – noti con l'acronimo IROs – è stata adottata una prospettiva estesa, che include la catena del valore a monte (es. fornitori) e a valle (es. clienti e utilizzatori finali), in considerazione delle relazioni commerciali dirette e indirette intrattenute dall'azienda.

La redazione del Report di sostenibilità è avvenuta sotto la supervisione del Comitato ESG, che ne ha altresì approvato i contenuti e assunto la responsabilità dell'individuazione e validazione delle tematiche materiali emerse dal processo di analisi della doppia materialità.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nella predisposizione del presente Report, Imat Felco S.p.A. ha adottato i principi di pertinenza, rappresentazione verifera, comparabilità, verificabilità e comprensibilità, in linea con quanto previsto dal principio generale ESRS 1. Relativamente agli orizzonti temporali, si è fatto riferimento alle definizioni contenute nello stesso standard, distinguendo tra breve periodo (meno di un anno), medio periodo (da uno a cinque anni) e lungo periodo (oltre i cinque anni).

Considerata la natura introduttiva di questo primo esercizio di rendicontazione in conformità agli standard ESRS, e tenuto conto della complessità tecnica e organizzativa di alcuni requisiti, sono state effettuate alcune omissioni motivate come segue:

- Effetti finanziari connessi ai rischi e alle opportunità legati alle tematiche materiali e allineamento con l'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia non sono stati inclusi, in quanto richiedono ulteriori approfondimenti tecnici e l'adozione di strutture analitiche ancora in fase di definizione. Inoltre, si attendono ulteriori chiarimenti normativi a livello europeo, in particolare in relazione alla futura applicazione della Direttiva Omnibus, che potrà influenzare le modalità interpretative e applicative dei requisiti vigenti.

- Le emissioni di gas a effetto serra non sono state oggetto di rendicontazione per l'anno 2024. La rilevazione e comunicazione di tali dati sarà avviata a partire dall'esercizio 2025, con riferimento iniziale agli Scope 1 e 2.

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare Imat Felco S.p.A. all'indirizzo mail: direzione@imatfelco.it

GOVERNANCE

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Alla data del 31 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Imat Felco S.p.A. risulta composto da quattro membri, tutti con cariche esecutive. La Presidenza è affidata a Elena Mantelli, in azienda da 34 anni. Completano il vertice societario le consigliere Elisabetta Zavaglia e Aurora Lanza, con rispettivamente 13 e 34 anni di anzianità aziendale, e il Consigliere Mauro Carughi, in azienda da 25 anni. Non sono presenti membri indipendenti all'interno del Consiglio.

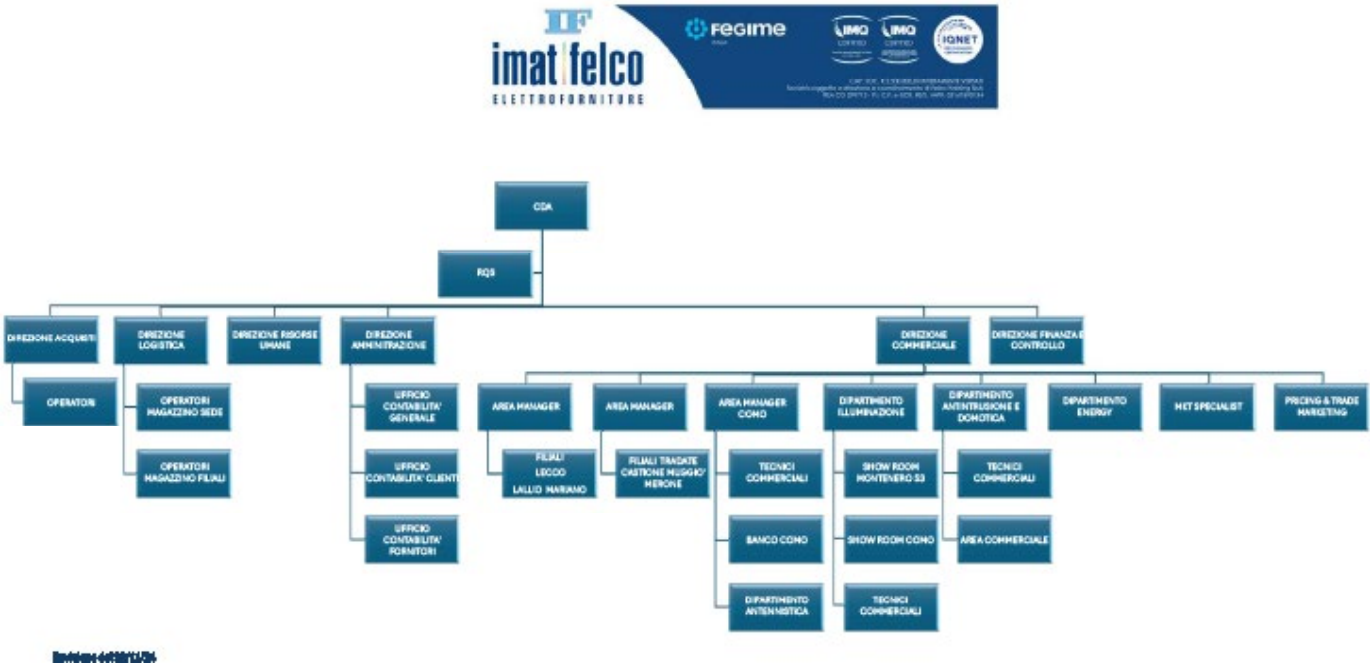
Il capitale sociale è detenuto al 100% da Felco Holding S.p.A., che costituisce l'unico socio della società.

Il Collegio Sindacale adotta una composizione ordinaria ed è formato da tre sindaci effettivi e due supplenti. Antonio Ceppi ricopre il ruolo di Presidente, affiancato da Claudio Pellegrini e Piergiorgio Tettamanti come sindaci effettivi. I sindaci supplenti sono Massimiliano Bonfiglio e Paola Leoni. Tutti i membri dell'organo di controllo non svolgono ruoli esecutivi.

L'organo amministrativo e quello di controllo condividono la supervisione strategica degli impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità. Tali responsabilità sono integrate nel sistema di gestione aziendale attraverso l'adozione di un **Sistema di Qualità Integrato**. La verifica del perseguimento degli obiettivi avviene annualmente tramite audit esterni condotti nell'ambito delle certificazioni **ISO 9001** e **ISO 45001**.

In materia di sostenibilità, l'azienda si avvale della collaborazione di **consulenti esterni specializzati** per garantire un adeguato livello di competenza tecnica e aggiornamento normativo. Inoltre, sono **previsti corsi di approfondimento** mirati a rafforzare le competenze interne qualora emergano esigenze specifiche.

Organigramma vigente nel 2024:



GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

In conformità a quanto stabilito dal principio ESRS 2 GOV-1, relativo al ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo, Imat Felco S.p.A. ha definito un assetto di governance che garantisce il coinvolgimento attivo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati di gestione nella supervisione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IROs) rilevanti per l'organizzazione.

La gestione degli IROs è pienamente integrata nei processi decisionali aziendali, trovando applicazione in diversi ambiti, tra cui:

- il monitoraggio periodico della strategia aziendale, condotto con cadenza mensile nell'ambito dei comitati di gestione;
- la valutazione e approvazione di operazioni o investimenti di particolare rilevanza;
- l'analisi e la gestione del rischio, con particolare attenzione ai compromessi associati agli impatti e alle opportunità individuati.

L'identificazione delle tematiche materiali, la valutazione dei rischi e opportunità connessi e l'analisi dell'efficacia delle misure adottate sono oggetto di un processo di monitoraggio continuo, attualmente svolto tramite riunioni periodiche. Pur trovandosi in una fase iniziale, il sistema sarà progressivamente rafforzato con l'introduzione di un meccanismo strutturato per la misurazione dell'efficacia e della coerenza del sistema di gestione dei rischi in chiave di sostenibilità.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Alla data di redazione del presente Report, Imat Felco S.p.A. non ha ancora introdotto meccanismi di incentivazione né politiche retributive espressamente connesse alle tematiche di sostenibilità individuate, rivolti ai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo.



GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Imat Felco S.p.A. ha avviato un percorso graduale ispirato al principio di dovuta diligenza, che prevede l'identificazione, la valutazione e la gestione dei possibili impatti negativi che le attività aziendali possono generare sull'ambiente e sulla società. Questo approccio considera anche gli effetti lungo la catena del valore e tiene conto dei rischi connessi a tali impatti.

Nella tabella seguente è riportato un collegamento tra i requisiti informativi previsti dall'ESRS 2 in tema di due diligence e le sezioni del Report in cui vengono descritte le attività avviate per affrontare questi temi.

ELEMENTI DI DUE DILIGENCE	ESRS DI RIFERIMENTO
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello Aziendale	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale.
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti Dialogo con gli stakeholder e canale di segnalazione (S1-2, S1-3) Politiche e procedure (ESRS 2, MDR-P)
Individuare e valutare gli impatti negativi	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti IRO-1 legati alle questioni di governance, sociali e ambientali
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Azioni intraprese per contrastare il cambiamento climatico (E1-3) Azioni di economia circolare intraprese nel 2024(E5-2) Dialogo con gli Stakeholder e canale di segnalazione (S1-2, S1-3) Forza lavoro propria (S1-4) Consumatori e utilizzatori finali (S4-4)
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Si vedano le sezioni Metriche ambientali, sociali e di governance

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Attualmente, Imat Felco S.p.A. si trova nella fase iniziale del proprio percorso di rendicontazione di sostenibilità e, al momento della redazione del presente Report, non dispone ancora di un sistema pienamente strutturato per l'identificazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi connessi alle informazioni di sostenibilità. Tuttavia, l'Azienda ha avviato un processo di rafforzamento progressivo della propria governance ESG, in linea con gli orientamenti introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Il Consiglio di Amministrazione, supportato da consulenti esterni, è coinvolto nella validazione dell'analisi di doppia materialità, nella supervisione della documentazione a supporto e nell'approvazione del Report di Sostenibilità. Tale analisi, condotta nel corso del 2024, ha rappresentato un primo passo verso l'integrazione dei rischi non finanziari nei processi decisionali aziendali. Tra i rischi presenti sicuramente trova luogo la possibilità che i dati non finanziari risultino incompleti, poco chiari o non sufficientemente affidabili, con potenziali ricadute sulla reputazione aziendale e sul rispetto dei requisiti normativi futuri.

Per presidiare tali criticità, Imat Felco S.p.A. applica, per quanto già disponibile, procedure interne di controllo che mirano a garantire la qualità delle informazioni e a mantenere l'esposizione ai rischi entro limiti accettabili. La rendicontazione di sostenibilità viene formalmente approvata dal Consiglio di Amministrazione, che ne assume la responsabilità nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Nel corso della redazione del presente Report, è stato inoltre avviato un ulteriore esercizio di identificazione dei rischi connessi alla sostenibilità, con attenzione specifica agli impatti potenzialmente rilevanti anche in termini finanziari, in linea con il principio della doppia materialità previsto dalla CSRD.

I contenuti dettagliati relativi agli impatti, rischi e opportunità sono trattati nei capitoli tematici di questa rendicontazione.

STRATEGIA

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

Fondata nei primi anni '70 da Pietro Mantelli e oggi giunta alla terza generazione, Imat Felco S.p.A. è una realtà di riferimento nella distribuzione di materiale elettrico e nella fornitura di soluzioni specialistiche ad alto contenuto tecnologico, che si contraddistingue per un approccio consulenziale e per la capacità di coprire un'ampia gamma di settori applicativi:

- **MATERIALE ELETTRICO**
- **ILLUMINOTECNICA**
- **SISTEMI DI SICUREZZA**
- **SMART HOME & BUILDING AUTOMATION**
- **SMART TV & COMUNICAZIONE**
- **ENERGIE RINNOVABILI**

Con sede centrale a Como e una rete territoriale estesa su più sedi operative e showroom in Lombardia, l'Azienda offre un servizio integrato che va dalla selezione dei prodotti al supporto tecnico e alla gestione logistica, fino all'assistenza post-vendita. Per maggiori informazioni è possibile consultare la sezione L'Azienda, le divisioni e i servizi.

Ai fini dell'analisi degli impatti e delle tematiche rilevanti, Imat Felco S.p.A. ha identificato la propria catena del valore secondo tre segmenti principali:



Le attività a monte della catena del valore di Imat Felco S.p.A. comprendono l'approvvigionamento di prodotti finiti e componenti elettrici e tecnologici da fornitori selezionati, sia nazionali che internazionali. Questo processo include l'acquisto di materiali di imballaggio destinati alla consegna e al confezionamento dei prodotti per la distribuzione ai clienti. La gestione logistica inbound, ovvero la ricezione, movimentazione e stoccaggio dei prodotti presso il magazzino centralizzato e le varie filiali, è essenziale per garantire la disponibilità di un ampio assortimento di articoli nei punti vendita e per soddisfare tempestivamente le esigenze dei clienti.



Il cuore delle attività di Imat Felco S.p.A. si articola in una vasta gamma di operazioni interne, che includono la gestione degli acquisti, il controllo qualità in entrata e lo stoccaggio dei prodotti presso il magazzino centrale. L'azienda offre consulenza tecnica, progettazione e proposta di soluzioni personalizzate per installatori e professionisti, anche attraverso sopralluoghi, rendering e planimetrie. Il coordinamento e la gestione degli ordini avvengono tramite una piattaforma WebApp dedicata, rivolta in particolare ai clienti professionali. La vendita si svolge attraverso canali B2B (Web Order) per installatori e B2C per clienti finali, sia in sede che tramite servizi digitali. L'Azienda fornisce supporto pre e post-vendita, compresa la gestione dei resi e dei reclami. L'azienda presta attenzione agli aspetti ambientali attraverso il recupero e il riutilizzo degli imballaggi, come scatole e pallet, e la raccolta differenziata di rifiuti elettronici, pile e lampadine presso punti predisposti.



Le attività a valle della catena del valore includono l'installazione dei prodotti presso clienti finali da parte di installatori qualificati o dei clienti stessi. La gestione del fine vita dei prodotti distribuiti avviene attraverso lo smaltimento dei rifiuti generici tramite i servizi comunali, lo smaltimento dei rifiuti specifici (es. lampade e pile esauste) tramite consorzi o servizi dedicati, e il conferimento dei prodotti dismessi secondo le normative vigenti (RAEE, ecc.). Queste fasi rappresentano un punto di attenzione in termini di sostenibilità ambientale e responsabilità condivisa lungo tutta la filiera.

SBM-2 – Interessi e opinioni
dei portatori di interessi

Nel 2024, Imat Felco S.p.A. ha avviato per la prima volta un'attività strutturata di identificazione e analisi dei propri stakeholder, in parallelo alla redazione del primo Report di Sostenibilità. Questo processo ha consentito all'Azienda di individuare i soggetti – interni ed esterni – che possono esercitare un'influenza significativa sulle strategie e sulle operazioni aziendali, o che possono esserne a loro volta impattati. L'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder sono considerati elementi chiave per promuovere un approccio responsabile e orientato al miglioramento continuo, soprattutto in un contesto di transizione verso pratiche di sostenibilità integrate. La tabella seguente sintetizza le principali modalità di dialogo attivate da Imat Felco S.p.A. nei confronti dei diversi portatori di interesse, evidenziando gli strumenti adottati e il loro ambito di applicazione.

CATEGORIA	STAKEHOLDER	EVENTUALE DESCRIZIONE	ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	COME L'AZIENDA RISPONDE ALLE ASPETTATIVE	STRUMENTI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
INTERNI	Proprietà	Due persone, un socio di maggioranza e un socio di minoranza. Il socio di maggioranza è il presidente del CDA.	<ul style="list-style-type: none">-Crescita sostenibile dell'azienda e ritorno sugli investimenti.-Efficiente gestione finanziaria e controllo dei costi.-Aumento della reputazione e visibilità nel territorio, mantenimento della propria identità e valore aziendale-Trasparenza e conformità alle normative legali e fiscali.-Continuità del business (es. Mantenimento degli utili della controllata)-Assicurare e mantenere il cambio manageriale (cambio generazionale) [obiettivo 2025: redigere un piano di cambio generazionale]	<ul style="list-style-type: none">-Pianificazione e controllo degli investimenti-Mantenimento delle relazioni a lungo termine-Continuità legislativa, mantenimento della conformità alle normative-Miglioramento continuo delle procedure e dei processi.-Anticipazione dell'obbligo normativo e redazione del report di sostenibilità-Mantenimento nel tempo delle certificazioni in essere-Assicurare e mantenere il ruolo dell'impresa nel tessuto sociale (attenzione a politiche di sostenibilità e iniziative socialmente utili)	In un regime di cambiamento futuro, le modalità di coinvolgimento sono da definire. La proprietà sarà coinvolta in incontri di SAL (Stato Avanzamento Lavori) rispetto alle attività del CDA.

CATEGORIA	STAKEHOLDER	EVENTUALE DESCRIZIONE	ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	COME L'AZIENDA RISPONDE ALLE ASPETTATIVE	STRUMENTI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
INTERNI	Consiglio di Amministrazione	Il CdA prevede un numero massimo di 7 voti. Attualmente è composto da 4 membri, di cui 3 donne e 1 uomo. È formato da un presidente e dai consiglieri di amministrazione, con il presidente che ha diritto di voto doppio.	<ul style="list-style-type: none"> -Strategie aziendali chiare e orientate alla crescita. -Performance finanziaria positiva. -Gestione efficace del rischio e rispetto delle normative. -Trasparenza nelle decisioni aziendali e una comunicazione costante con gli altri stakeholder. -Pianificazione e controllo economico-finanziario. -Continuità del business 	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e controllo strategico (a medio e lungo termine) e degli investimenti - Mantenimento nel tempo delle certificazioni in essere - Continuità legislativa, mantenimento della conformità alle normative - Miglioramento continuo delle procedure e dei processi. - Mantenimento del benessere organizzativo (gestione del personale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici una volta al mese - Comunicazione frequente tramite e-mail e telefonate
INTERNI	Management e Capi d'area	Manager: Capi dipartimento. Capi area: Responsabili di aree di vendita.	<ul style="list-style-type: none"> -Supporto e risorse per l'implementazione delle strategie aziendali. -Buone performance e risultati operativi (tutti i capi dipartimento hanno un budget). -Crescita professionale e formazione continua. -Un ambiente di lavoro che promuove l'innovazione e la gestione efficiente delle risorse. -Equilibrio tra vita professionale e vita privata. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ogni capo dipartimento ha un budget prestabilito entro cui rientrare. -Macchina aziendale. -Formazione continua e specifica (sia soft che hard skills). -Cambi di ruolo: percorsi di coaching individuale e pianificazione di un assessment personale per valutare il gap di crescita e stabilire obiettivi di crescita. -Assicurata l'autonomia operativa (gestione costi-ricavi). -Smart working e orari flessibili (per chi lo richiede). -Autonomia organizzativa del proprio reparto. -Sistema di welfare e buoni pasto. -Premi di fine anno al raggiungimento degli obiettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Alcune aree prevedono riunioni periodiche (ad esempio, commerciale con scadenziamento mensile e amministrazione circa 2 volte all'anno), mentre altre no -Scambio di email. -Visita periodica dei capi dipartimento anche presso le filiali (momenti di condivisione relativamente all'andamento del lavoro e richieste che necessitano di un confronto personale).

CATEGORIA	STAKEHOLDER	EVENTUALE DESCRIZIONE	ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	COME L'AZIENDA RISPONDE ALLE ASPETTATIVE	STRUMENTI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
INTERNI	Responsabili di filiale e business unit	4 Business Unit (BU) con 3 responsabili (1 persona si occupa di 2 BU). Sede principale a Como, con 7 filiali (rivendita materiali ai grossisti) e 1 showroom/negozio a Montenero.	<ul style="list-style-type: none"> -Risorse e supporto per le sedi operative. -Obiettivi chiari e realizzabili, con incentivi legati alla performance. -Formazione continua su nuovi prodotti e tecnologie. -Un buon ambiente di lavoro, con rispetto delle normative di sicurezza. -Supporto alla crescita attraverso la strategia commerciale. -Aumento della chiarezza nella comunicazione e maggior coinvolgimento. -Semplificazione dei processi organizzativi. -Miglioramento nella gestione logistica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Cambi di ruolo: percorsi di coaching individuale e pianificazione di un assessment personale per valutare il gap di crescita e stabilire obiettivi di crescita. -Smart working e orari flessibili (per chi lo richiede). -Sistema di welfare e buoni pasto. -Piano formativo annuale. -Macchina aziendale. -Strutturazione di un processo formale di comunicazione con procedure definite. -Rivisitazione dei processi logistici e investimento nel nuovo polo logistico a Como. -Rivisitazione del funzionamento dell'apparato logistico e ristrutturazione dell'operatività (es. divisione delle minuterie rispetto agli altri materiali). -Premi di fine anno al raggiungimento degli obiettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Riunioni periodiche -Scambio e-mail -Visite da parte dei capi-dipartimento in sede
INTERNI	Dipendenti		<ul style="list-style-type: none"> -Condizioni di lavoro sicure e conformi alle normative. -Opportunità di formazione e crescita professionale. -Buone politiche di welfare aziendale. -Retribuzioni competitive e benefit. -Un ambiente di lavoro che promuova la diversità, l'inclusione e la trasparenza. -Buon equilibrio tra vita professionale e privata. -Rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> -Sistema di welfare. -Smart working e orari flessibili (per chi lo richiede). -Piano formativo personalizzato. -Accoglienza della necessità di crescita professionale e personale. -Buoni pasto. -Macchina aziendale (riservata alla parte commerciale). -Premi di fine anno al raggiungimento degli obiettivi. -Sistema di prevenzione salute. -Mensa aziendale (locali mensa, no catering). -Colonnine per ricarica veicoli elettrici in tutte le filiali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Tutte le comunicazioni avvengono attraverso il portale aziendale (Infinity di Zuccheti). -Bacheca informativa in tutti i punti vendita. -Comunicazione verbale diretta con i responsabili. -Scambio di e-mail (95% dei dipendenti ha l'e-mail aziendale).

CATEGORIA	STAKEHOLDER	EVENTUALE DESCRIZIONE	ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	COME L'AZIENDA RISPONDE ALLE ASPETTATIVE	STRUMENTI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
ESTERNI	Fornitori di servizi	Affitto delle sedi, consulenti, utenze, manutenzioni, trasporti, IT	<ul style="list-style-type: none"> -Relazioni durature e stabili, con contratti equi. -Tempestività nei pagamenti e comunicazioni chiare. -Rispetto delle normative di sicurezza e sostenibilità. -Supporto nella risoluzione di eventuali problematiche operative. -Mantenimento dei locali in adeguato stato di utilizzabilità (affitto) - Reperibilità della documentazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento dei certificati e documentazione aggiornata - Pagamento delle forniture nei termini stabiliti - Relazioni di lunga data - Conformità normativa - Manutenzione costante e preventiva alle sedi (scadenziate/periodiche) - Persona di riferimento con cui interfacciarsi (es. manutenzione) - Coordinazione tra logistica e fornitore di trasporti - Pianificazione strategica in alcuni ambiti (es. logistica) 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione costante con alcuni dei fornitori - Scambio di e-mail
ESTERNI	Fornitori di prodotto		<ul style="list-style-type: none"> -Relazioni commerciali trasparenti e a lungo termine. -Pagamenti puntuali e condizioni contrattuali chiare. -Opportunità di crescita e sviluppo attraverso una collaborazione proficua. -Rispetto delle normative etiche e ambientali nella selezione e utilizzo dei materiali. -Maggiore coinvolgimento nella pianificazione strategico-commerciale e marketing -Comunicazione costante e informazioni condivise sui prodotti, sull'andamento del mercato, strutture organizzative, mobilità dei dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni a lungo termine - Rispetto dei tempi di pagamento - Conformità alle normative - Coinvolgimento nella pianificazione per assicurare continuità nelle forniture. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici - Scambio di e-mail - Partecipazione ad iniziative commerciali
ESTERNI	Agenti	Lombardia (3 province: BG, CO, LECCO) - 1 monomandatario e 2 plurimandatari	<ul style="list-style-type: none"> -Supporto nella formazione su nuovi prodotti e soluzioni. -Buone provvigioni e incentivi basati sulle performance. -Tempestività nei pagamenti e gestione trasparente dei contratti. -Supporto per lo sviluppo e il rafforzamento delle relazioni con i clienti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Integrazione completa rispetto agli altri venditori (livello informativo e strumentalizzazione) - Risposta tempestiva alle richieste - Unicità dell'interlocutore - Semplificazione dei processi - Coinvolgimento pari alla forza vendita interna 	<ul style="list-style-type: none"> - Interlocutore unico - Scambio di e-mail - Riunioni periodiche con i capi d'area/responsabili

CATEGORIA	STAKEHOLDER	EVENTUALE DESCRIZIONE	ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	COME L'AZIENDA RISPONDE ALLE ASPETTATIVE	STRUMENTI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
ESTERNI	Clienti B2B		<ul style="list-style-type: none"> -Prodotti di alta qualità, affidabilità e durabilità. -Consegne puntuali e gestione efficace degli ordini. -Supporto tecnico e consulenza qualificata. -Trasparenza nelle politiche di prezzo e nelle condizioni di vendita. -Servizi post-vendita, come assistenza e garanzia sui prodotti. -Ricerca continua del prodotto migliore e più performante, e ampliamento della gamma trattata - Disponibilità di varie alternative - Flessibilità e velocità nella risposta - Flessibilità nei termini di pagamento - Vendita legata al servizio omnicomprendivo (vendita, assistenza, tempi di approvvigionamento, consulenza amministrativa e fiscale, normativa) 	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità al dialogo - Scelta e formazione del personale tecnico che risponde ai clienti - Tempestività nelle forniture - Servizio post-vendita - Ricerca continua di ampliamento della gamma - Formazione anche ai clienti B2B (sponsorizzata dai fornitori stessi e collaborazione con i tecnici per il corso di formazione destinato agli installatori e clienti B2B) - Assistenza on-site (su determinati impianti, assistenza alla start up dell'impianto e sopralluoghi) -Aggiornamento delle promozioni e news sui prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> - Scambio di e-mail - Corsi di formazione/ Eventi di coinvolgimento - Sopralluoghi - Flyers, giornalino periodico - Promo news - Magazine
ESTERNI	Banche		<ul style="list-style-type: none"> -Solidità finanziaria e crescita continua dell'azienda. -Trasparenza nei bilanci e nelle operazioni finanziarie. -Affidabilità nella gestione dei crediti e dei pagamenti. -Rispetto degli impegni e dei termini concordati. -Pianificazione organizzativa e finanziaria a medio termine (3-5 anni) - Coinvolgimento nei progetti di crescita e investimenti -Continuità aziendale tramite una politica di crescita delle competenze del management 	<ul style="list-style-type: none"> -Aggiornamento di informazioni e documentazione -Pubblicazione del bilancio nei tempi prestabiliti - Aggiornamenti semestrali e rendicontazioni di bilancio - Coinvolgimento nel progetto di crescita 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione costante - Incontri annuali - Scambio di email

CATEGORIA	STAKEHOLDER	EVENTUALE DESCRIZIONE	ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	COME L'AZIENDA RISPONDE ALLE ASPETTATIVE	STRUMENTI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
ESTERNI	Comunità locale	Azienda molto radicata nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> -Impegno da parte dell'azienda a ridurre l'impatto ambientale. -Contributo alla crescita economica locale (occupazione, investimenti, ecc.). -Iniziative sociali e filantropiche che abbiano un impatto positivo sulla comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti e iniziative (illuminazione del tempio voltiano di Como) -Sponsorizzazione di un automezzo per trasporto di bambini disabili per attività - Adesione alla Città dei balocchi - Associazione Amici di Como e Associazione Alessandro Volta 	<ul style="list-style-type: none"> - Sponsorizzazioni con valore aggiunto dove necessita di consulenza tecnica
ESTERNI	Pubblica Amministrazione		<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto delle normative fiscali, ambientali e di sicurezza. -Contributo al benessere sociale ed economico attraverso la creazione di posti di lavoro. -Conformità alle leggi e ai regolamenti locali, inclusi quelli riguardanti l'ambiente e la sicurezza sul lavoro. -Trasparenza nelle attività aziendali e nelle comunicazioni ufficiali. - Utilizzo piattaforme ufficiali 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della conformità normativa in tutti gli aspetti - Comunicazione trasparente - Interlocutore interno, persona di riferimento - Pubblicazione del bilancio nei termini stabiliti 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo piattaforme
ESTERNI	Clienti B2C		<ul style="list-style-type: none"> -Prodotti di alta qualità e affidabilità. -Prezzi competitivi e trasparenza nelle politiche commerciali. -Consegna rapida e gestione senza intoppi degli ordini. -Servizio clienti efficace e assistenza post-vendita. -Assistenza amministrativa e fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità al dialogo - Ampia gamma di prodotti - Competenza tecnica e consulenza mirata 	<ul style="list-style-type: none"> - Social media

CATEGORIA	STAKEHOLDER	EVENTUALE DESCRIZIONE	ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	COME L'AZIENDA RISPONDE ALLE ASPETTATIVE	STRUMENTI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
ESTERNI	Organi di controllo		"Assicurare continuità e crescita aziendale attraverso pianificazione economico-finanziaria - Trasparenza nelle comunicazioni - Competenza del management - Controllo del rischio-credito - Controllo della sicurezza sul lavoro - Conformità normativa - Osservanza dello statuto	- Prontezza nelle risposte con documentazione e reportistica aggiornata - Aggiornamento software specifici per il controllo del rischio-credito - Chiarezza nelle comunicazioni - Coinvolgimento nei nuovi progetti	- Reportistica - Scambio di email - Incontri periodici verbalizzati

Nel corso dello stesso anno è stato avviato un **percorso strutturato di coinvolgimento degli stakeholder**, finalizzato a raccogliere feedback utili per orientare le strategie di sostenibilità di Imat Felco S.p.A.

Il processo si è articolato attraverso l'utilizzo di **questionari dedicati**, differenziati per tipologia di interlocutore, composti da:

- **Domande obbligatorie**, volte a:
 - misurare il grado di conoscenza dei temi ESG da parte degli stakeholder;
 - raccogliere opinioni sull'approccio di Imat Felco S.p.A. in ambito sostenibilità;
 - individuare le tematiche considerate prioritarie dai diversi portatori di interesse.
- **Domande facoltative**, mirate e personalizzate in base alla categoria di stakeholder coinvolto.

Le risposte raccolte sono state successivamente confrontate con le valutazioni interne all'Azienda, al fine di individuare convergenze, eventuali disallineamenti e aree di miglioramento, contribuendo a definire sfide e opportunità strategiche.

Nel caso di stakeholder ritenuti strategici, come i clienti B2B e i fornitori, sono state incluse anche **domande di due diligence in ambito sostenibilità**, i cui risultati sono stati integrati nelle sezioni tematiche di riferimento, in particolare:

- **ESRS E1** – Cambiamento climatico (ambito ambientale);
- **ESRS S4** – Consumatori e utilizzatori finali (ambito sociale);
- **ESRS G1** – Condotta delle imprese (informazioni relative alle pratiche di due diligence).

Per quanto riguarda le **Banche**, è stato predisposto un apposito questionario volto a rilevare la percezione dell'impegno di Imat Felco S.p.A. in materia ESG. In particolare, l'indagine ha esplorato il valore attribuito al Report di Sostenibilità nel processo di valutazione del cliente, il posizionamento dell'Azienda rispetto ad altre realtà seguite dallo stesso istituto e il suo riconoscimento come attore di riferimento nel contesto territoriale.

Per ulteriori dettagli sul processo di identificazione dei temi materiali, si rimanda alla sezione **"Impatti, rischi e opportunità"**.



I risultati

Il processo di stakeholder engagement ha visto il coinvolgimento di diverse categorie:

CdA e Collegio sindacale

Management

Banche

Clienti B2B

Fornitori

Consapevolezza e percezione

- Il **53,2%** degli stakeholder dichiara di avere una **buona familiarità con i temi della sostenibilità**; il **39,2%** possiede una **conoscenza solo parziale**, mentre il **7,6%** afferma di **non essere informato in materia**.
- La **percezione** di Imat Felco S.p.A. in ambito **sostenibilità** ha ottenuto un punteggio medio di **4,42 su 6**.

Valutazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Gli SDGs ritenuti più rilevanti sono risultati:

SDG 5
Parità di genere: 4,94 / 6

SDG 7
Energia pulita e accessibile: 5,37 / 6

SDG 8
Lavoro dignitoso e crescita economica: 5,09 / 6

SDG 12
Consumo e produzione responsabile: 4,76 / 6

SDG 13
Lotta contro il cambiamento climatico: 4,74 / 6

Temi rilevanti dal punto di vista finanziario

Temi con **punteggio ≥ 4,4** (su scala 1–6), considerati prioritari:

- Salute e sicurezza sul lavoro: **5,2**
- Gestione dei fornitori e prassi di pagamento, Formazione e sviluppo delle competenze, Energia: **4,9**
- Rifiuti: **4,8**
- Etica aziendale: **4,7**
- Retribuzioni e salario minimo, Riservatezza dei dati relativi alla propria forza lavoro: **4,5**
- Equilibrio tra vita professionale e vita privata, Stabilità lavorativa, Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore: **4,4**

Temi ad alto impatto percepito (rilevanza d'impatto)

Temi con **punteggio ≥ 4,4** (su scala 1–6), considerati prioritari:

- Salute e sicurezza sul lavoro: **5,4**
- Etica aziendale: **5,2**
- Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento: **5,0**
- Formazione e sviluppo delle competenze, Rifiuti, Stabilità lavorativa, Equilibrio tra vita professionale e vita privata: **4,8**
- Riservatezza dei dati relativi alla propria forza lavoro, Energia, Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore: **4,6**
- Retribuzioni e salario minimo, Condizioni lavorative dei lavoratori della catena del valore, Occupazione e inclusione delle persone con disabilità, Impatti legati ai consumatori e/o utilizzatori finali: **4,4**

Il rapporto tra **rilevanza d'impatto** (effetti dell'Azienda verso l'esterno) e **rilevanza finanziaria** (effetti degli aspetti ESG sull'Azienda) costituisce il principio di **doppia rilevanza**, fondamento dell'analisi secondo la CSRD. Questo approccio consente di individuare i **temi prioritari** per gli stakeholder, considerando sia gli impatti generati che i rischi/opportunità per l'organizzazione.

I seguenti temi hanno **superato la soglia di rilevanza pari a $\geq 3,4$ su 6** in entrambi i profili, impattando così su entrambi i versanti della doppia materialità:

Impatti legati ai consumatori e/o utilizzatori finali	4,5
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	4,3
Energia	4,1
Salute e sicurezza sul lavoro	4,0
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	4,0
Rifiuti	3,7
Formazione e sviluppo delle competenze	3,5
Etica aziendale	3,5
Adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici	3,5
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	3,4
Stabilità lavorativa	3,4
Riservatezza dei dati relativi alla propria forza lavoro	3,4

In base alla rilevanza emersa, sono stati selezionati i seguenti standard tematici ESRS:

ESRS E1 Cambiamento climatico
ESRS E5 Economia circolare
ESRS S1 Forza lavoro propria
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
ESRS G1 Condotta delle imprese

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per Imat Felco S.p.A. (di seguito “IROs”) riguardano tutte le dimensioni della sostenibilità – ambientale, sociale e di governance – e sono stati identificati nell’ambito del primo esercizio di rendicontazione svolto dall’Azienda, riferito all’anno 2024, in conformità con gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**.

L’analisi è stata condotta a partire dal modello di business aziendale e ha tenuto conto delle caratteristiche specifiche del contesto operativo, includendo anche le principali interazioni lungo la catena del valore, sia a monte che a valle. La maggior parte degli IROs individuati presenta una natura **potenziale** e si riferisce prevalentemente all’ambito operativo diretto di Imat Felco S.p.A., pur considerando anche rischi e impatti generati o subiti in relazione a **partner, fornitori e clienti**.

Gli impatti rilevati coprono un’ampia parte dei temi previsti dagli ESRS tematici. Alcuni sottotemi risultano tuttavia esclusi per due motivazioni principali: la mancanza o l’inaccessibilità di dati adeguati (come nel caso dell’ESRS E4 relativo alle specie esotiche invasive) oppure la non pertinenza rispetto al settore di attività dell’Azienda (ad esempio, l’ESRS E3 relativo allo scarico di acque marine).

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nel 2024, l'Azienda ha intrapreso un processo strutturato per individuare i temi di sostenibilità più rilevanti, adottando un approccio fondato sulla doppia materialità. L'obiettivo è stato comprendere sia gli effetti che l'azienda genera sull'ambiente e sulla società, sia le potenziali implicazioni economico-finanziarie che tali fattori possono avere sull'organizzazione.

Il percorso si è articolato in tre fasi distinte:

1 Analisi del contesto e identificazione dei temi rilevanti

In una prima fase è stato esaminato in modo approfondito il contesto in cui opera l'Azienda. Sono stati considerati elementi storici, settoriali e di benchmark, confrontando l'Azienda con realtà simili per dimensione o attività. Questa analisi ha permesso di inquadrare i principali trend in ambito ESG e di delineare un perimetro tematico coerente con le dinamiche di mercato e le aspettative emergenti.

2 Valutazione della rilevanza di impatto e finanziaria

Successivamente, si è dato corso all'applicazione del principio di doppia materialità, che prevede la combinazione di due prospettive:

- **Materialità di impatto**, incentrata sulle conseguenze che le attività aziendali, dirette o attraverso la catena del valore, possono generare sull'ambiente o sulla società. Ogni possibile impatto è stato valutato in termini di gravità e significatività, utilizzando una scala da 1 a 6. L'analisi ha tenuto conto di fattori quali la scala dell'impatto, l'area interessata, la possibilità di reversibilità e la probabilità di accadimento.
- **Materialità finanziaria**, che considera il potenziale effetto economico che determinati eventi, esternalità o scenari potrebbero avere sulla solidità dell'impresa. In questo ambito, sono stati esaminati i rischi e le opportunità connessi ai temi ESG, attribuendo un punteggio ponderato che riflette l'eventuale incidenza sul fatturato. Sono stati inoltre considerati:
 - la probabilità di manifestazione dell'evento (bassa, media, alta);
 - l'orizzonte temporale atteso per l'emergere degli effetti (breve, medio o lungo termine).

Particolare attenzione è stata altresì dedicata alle dipendenze critiche, ovvero a quegli elementi che, pur non essendo impatti immediati, costituiscono condizioni strutturali per la continuità e la resilienza del modello di business.

Una soglia di significatività è stata stabilita per distinguere i temi rilevanti da quelli marginali: solo quelli con punteggio medio superiore a 3,5 sono stati considerati prioritari per la successiva rendicontazione.

3 Convalida tramite coinvolgimento degli stakeholder

Infine, i risultati ottenuti sono stati sottoposti a un confronto esterno. Attraverso l'invio di questionari mirati, è stato attivato un processo di consultazione che ha coinvolto stakeholder rappresentativi, con l'obiettivo di confermare o integrare i temi emersi nella fase di valutazione tecnica.

I risultati della doppia materialità, organizzati in forma sintetica, vengono presentati all'inizio di ciascuna sezione tematica del Report, in corrispondenza degli specifici standard ESRS trattati nel documento.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Di seguito si riporta l'indice dei contenuti e la tabella riepilogativa degli obblighi di informativa e dei requisiti applicativi previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), ritenuti rilevanti per Imat Felco S.p.A.:

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO RILEVANZA
ESRS 2 GOV-1	21 (d)	Diversità di genere nel Consiglio di amministrazione	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	pp. 12 - 13
ESRS 2 GOV-1	21 (e)	Percentuale di membri indipendenti nel Consiglio di amministrazione	/	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	pp. 12 - 13
ESRS 2 GOV-4	30	Dichiarazione sulla due diligence in materia di sostenibilità	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	/	/	/	pp. 14 - 15 - 16
ESRS 2 SBM-1	40 (d) i	Coinvolgimento in attività legate ai combustibili fossili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	pp. 17 - 18
ESRS 2 SBM-1	40 (d) ii	Coinvolgimento in attività legate alla produzione chimica	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	pp. 17 - 18

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO RILEVANZA
ESRS 2 SBM-1	40 (d) iii	Coinvolgimento in attività legate ad armi controverse	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	/	/	N/A
ESRS 2 SBM-1	40 (d) iv	Coinvolgimento in attività legate alla coltivazione e produzione di tabacco	/	/	/	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	N/A
ESRS E1-1	14	Piano di transizione per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050	/	/	/	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	N/A
ESRS E1-1	16 (g)	Imprese escluse dai benchmark allineati all'Accordo di Parigi	/	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1	Articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	N/A
ESRS E1-4	34	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	N/A
ESRS E1-5	38	Consumo di energia da fonti fossili disaggregato per fonte	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	/	/	/	pp. 41 - 42
ESRS E1-5	37	Consumo energetico e mix energetico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	/	/	/	pp. 41 - 42

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO RILEVANZA
ESRS E1-5	40-43	Intensità energetica associata ad attività in settori ad alto impatto climatico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	/	/	/	pp. 41 - 42
ESRS E1-6	44	Emissioni lorde Scope 1, 2, 3 e totali di GHG	Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	N/A
ESRS E1-6	53-55	Intensità delle emissioni lorde di GHG	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	N/A
ESRS E1-7	56	Rimozioni di GHG e crediti di carbonio	/	/	/	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	N/A
ESRS E1-9	66	Esposizione del portafoglio benchmark a rischi fisici legati al clima	/	/	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	N/A
ESRS E1-9	66 (a)	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico	/	/	/	/	N/A
ESRS E1-9	66 (c)	Ubicazione di asset significativi a rischio fisico materiale	/	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5	/	/	N/A

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO RILEVANZA
ESRS E1-9	67 (c)	Ripartizione del valore contabile degli immobili per classe di efficienza energetica	/	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2	/	/	N/A
ESRS E1-9	69	Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima	/	/	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	N/A
ESRS E2-4	28	Quantità di ogni inquinante elencato nell'Allegato II del Regolamento E-PRTR emessa in aria, acqua e suolo	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; tabella 2, indicatori nn. 1, 2, 3	/	/	/	N/A
ESRS E3-1	9	Risorse idriche e marine	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	/	/	/	N/A
ESRS E3-1	13	Politica dedicata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	/	/	/	N/A
ESRS E3-1	14	Oceani e mari sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	/	/	/	N/A
ESRS E3-4	28 (c)	Quantità totale di acqua riciclata e riutilizzata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	/	/	/	N/A
ESRS E3-4	29	Consumo totale di acqua in m³ per ricavo netto delle proprie operazioni	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	/	/	/	N/A
ESRS 2 SBM 3 - E4	16 (a) i	Aree sensibili alla biodiversità	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	/	/	/	N/A
ESRS 2 SBM 3 - E4	16 (b)	Impatto sul suolo	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	/	/	/	N/A
ESRS 2 SBM 3 - E4	16 (c)	Specie minacciate	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	/	/	/	N/A
ESRS E4-2	24 (c)	Pratiche o politiche per oceani/mari sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	/	/	/	N/A

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO RILEVANZA
ESRS E4-2	24 (d)	Politiche per affrontare la deforestazione	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	/	/	/	N/A
ESRS E5-5	37 (d)	Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11	/	/	/	pp. 43 - 44
ESRS E5-5	39	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	/	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	pp. 43 - 44
ESRS 2 SBM3 - S1	14 (f)	Rischio di episodi di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	/	/	/	/
ESRS 2 SBM3 - S1	14 (g)	Rischio di episodi di lavoro minorile	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	/	/	/	/
ESRS S1-1	20	Impegni di policy sui diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	/	/	/	N/A
ESRS S1-1	21	Politiche di due diligence in materia di sostenibilità su temi affrontati dalle Convenzioni fondamentali dell'OIL 1-8	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	N/A
ESRS S1-1	22	Processi e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	/	/	/	N/A
ESRS S1-1	23	Politiche o sistemi di gestione per la prevenzione degli incidenti sul lavoro	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	p. 51
ESRS S1-3	32 (c)	Meccanismi di gestione dei reclami o rimostranze	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	/	/	/	N/A
ESRS S1-14	88 (b), (c)	Numero di decessi e numero e tasso di incidenti sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	/	/	/	p. 55

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO RILEVANZA
ESRS S1-14	88 (e)	Numero di giorni persi per infortuni, incidenti, decessi o malattie	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e tabella 3, indicatore n. 14	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	p. 55
ESRS S1-16	97 (a)	Divario retributivo di genere non rettificato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11	/	/	/	p. 57
ESRS S1-16	97 (b)	Rapporto di retribuzione eccessiva del CEO	Allegato I, tabella 3, indicatori n. 11 e 4	/	/	/	/
ESRS S1-17	103 (a)	Episodi di discriminazione	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	p. 53
ESRS S1-17	104 (a)	Mancato rispetto dei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e delle Linee Guida OCSE	/	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	N/A
ESRS 2 SBM3 – S2	11 (b)	Rischio significativo di lavoro minorile o forzato nella catena del valore	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	/	/	/	N/A
ESRS S2-1	17	Impegni di policy sui diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11	/	/	/	N/A
ESRS S2-1	18	Politiche relative ai lavoratori della catena del valore	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	N/A

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO RILEVANZA
ESRS S2-1	19	Mancato rispetto dei principi dei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e delle Linee Guida OCSE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	/	/	/	N/A
ESRS S2-1	19	Politiche di due diligence in materia di sostenibilità su temi affrontati dalle Convenzioni fondamentali dell'OIL 1-8	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e tabella 1, indicatore n. 11	/	/	/	N/A
ESRS S2-4	36	Temi e incidenti relativi ai diritti umani collegati alla catena del valore a monte e a valle	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	/	N/A
ESRS S3-1	16	Impegni di policy sui diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	/	/	/	N/A
ESRS S3-1	17	Mancato rispetto dei Principi Guida ONU, dei principi dell'OIL o delle Linee Guida OCSE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	/	/	/	N/A
ESRS S3-4	36	Temi e incidenti relativi ai diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	/	/	/	N/A
ESRS S4-1	16	Politiche relative a consumatori e utenti finali	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	/	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	/	N/A
ESRS S4-1	17	Mancato rispetto dei Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e delle Linee Guida OCSE	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	/	/	/	N/A

DISCLOSURE REQUIREMENT	DATA POINT	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PAGINA O PARAGRAFO RILEVANZA
ESRS S4-4	35	Temi e incidenti relativi ai diritti umani	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	p. 72
ESRS G1-1	10 (b)	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	/	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	N/A
ESRS G1-1	10 (d)	Protezione dei segnalanti (whistleblower)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	/	/	/	p. 50
ESRS G1-4	24 (a)	Sanzioni per violazione delle leggi anticorruzione e contro le tangenti	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	p. 72
ESRS G1-4	24 (b)	Standard in materia di anticorruzione e lotta alle tangenti	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	/	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	/	p. 72

AMBIENTE

Highlights 2024

Produzione di energia da fonti rinnovabili
tramite impianti fotovoltaici

Avviato un percorso di digitalizzazione
delle nostre operazioni aziendali

Adottate misure concrete per limitare
l'uso di plastica monouso

In questa sezione:

E1 - Cambiamenti climatici

E5 - Economia circolare

E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

La crescente attenzione al **cambiamento climatico** rappresenta un importante stimolo per le imprese a riflettere sul proprio **ruolo nella transizione verso modelli di sviluppo più responsabili**. In questo contesto, Imat Felco S.p.A. ha avviato un percorso volto a ridurre progressivamente il proprio impatto ambientale, attraverso azioni concrete di monitoraggio, efficientamento e razionalizzazione dei consumi energetici.

In linea con lo **standard ESRS E1 – Cambiamenti climatici**, parte integrante della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, l'Azienda ha avviato un percorso di crescente attenzione verso le emissioni climalteranti e l'uso responsabile delle risorse energetiche. Tali impegni si inseriscono nel più ampio quadro della **strategia climatica dell'Unione Europea**, che attraverso il **Green Deal¹** e la **roadmap per la neutralità climatica al 2050²** promuove una **transizione energetica** giusta, graduale e fondata su misure integrate di mitigazione e adattamento.

Anche il **Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC)** evidenzia la necessità di un **impegno progressivo e strutturato per limitare gli effetti del riscaldamento globale**, salvaguardando al contempo l'ambiente e il tessuto socioeconomico³. Sebbene la dimensione e la struttura organizzativa di Imat Felco S.p.A. richiedano un approccio calibrato sulla propria realtà, sono già stati compiuti passi significativi: **dall'analisi dei consumi energetici all'adozione di pratiche più efficienti**, fino alla **crescente integrazione di considerazioni ambientali nelle decisioni operative**. Il percorso intrapreso si fonda su una visione concreta e orientata al miglioramento continuo, in linea con le evoluzioni normative e le aspettative degli stakeholder

più ampia, che mira a integrare progressivamente la sostenibilità climatica nelle scelte operative e strategiche dell'organizzazione.



¹ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

² https://climate.ec.europa.eu/eu-action/climate-strategies-targets/2050-long-term-strategy_en

³ <https://www.ipcc.ch/>

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

IMPATTO	DESCRIZIONE	RILEVANZA D'IMPATTO		
		NATURA DELL'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPATTO
Adattamento ai cambiamenti climatici	L'Azienda opera con una catena di distribuzione su gomma, sensibile agli eventi climatici estremi (alluvioni, temperature elevate) che potrebbero influire sulla logistica.	Negativo Effettivo	Lungo periodo	Operazioni a monte, proprie, a valle
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Le emissioni di gas serra derivano dalle operazioni logistiche e dall'illuminotecnica utilizzata nei magazzini e negli edifici aziendali.	Entrambi Effettivo	Lungo periodo	Operazioni a monte, proprie, a valle
Energia	L'uso di energia è impiegato nelle operazioni (magazzini, automazione edifici).	Entrambi Effettivo	Lungo periodo	Operazione proprie

IMPATTO	DESCRIZIONE	RILEVANZA FINANZIARIA		
		NATURA DELL'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPATTO
Adattamento ai cambiamenti climatici	Gli eventi climatici estremi, come alluvioni o ondate di calore, possono interrompere le catene di approvvigionamento dei prodotti elettrici e danneggiare le infrastrutture aziendali, con impatti significativi sulla continuità operativa.	Rischio potenziale	Breve periodo	Operazioni a monte, proprie, a valle
Energia	La dipendenza dal mix energetico nazionale, che include una quota rilevante di fonti non rinnovabili, espone l'azienda a fluttuazioni dei costi energetici derivanti da instabilità geopolitiche e da normative sempre più stringenti in materia di decarbonizzazione.	Rischio effettivo	Medio periodo	Operazione proprie
Energia	In qualità di distributore di materiale elettrico, l'azienda dipende fortemente dalla disponibilità di componenti essenziali come microchip e soluzioni per l'energia rinnovabile (ad esempio, pannelli fotovoltaici, inverter e batterie). Questi settori si caratterizzano per una catena di approvvigionamento globale complessa, dominata da un numero limitato di fornitori con posizione di monopolio o oligopolio.	Rischio effettivo	Breve periodo	Operazioni a monte, proprie, a valle

Azioni intraprese per contrastare il cambiamento climatico

Nel corso del 2024, Imat Felco S.p.A. ha proseguito nel proprio impegno verso un **modello operativo più responsabile**. Le attività aziendali richiedono l'impiego di diversi vettori energetici, tra cui energia elettrica, gas naturale, acqua, gasolio e benzina, questi ultimi principalmente destinati alla mobilità. L'elettricità acquistata deriva dal **mix nazionale**, che comprende una quota di fonti rinnovabili, sebbene la tracciabilità puntuale dell'origine non sia sempre garantita.

L'Azienda ha avviato iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Tra queste, la **produzione di energia da fonti rinnovabili** tramite **impianti fotovoltaici** installati in **due sedi operative** rappresenta un importante passo avanti. È stato inoltre effettuato il **monitoraggio dei consumi idrici aziendali**, risultati contenuti e riconducibili esclusivamente all'utilizzo negli uffici e all'irrigazione delle aree verdi esterne.



OBIETTIVI FUTURI

Calcolo Scope 1 e 2	A partire dal 2025, Imat Felco S.p.A. intende rafforzare il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico attraverso l'avvio del monitoraggio delle proprie emissioni di CO₂ equivalente , con riferimento agli Scope 1 e 2 .
Aumento approvvigionamento da fonti rinnovabili	In parallelo, l'Azienda si pone l'obiettivo di incrementare progressivamente la quota di energia approvvigionata da fonti rinnovabili . In tale direzione, è prevista l'attivazione di un nuovo contratto di fornitura per l'energia elettrica e termica con un operatore in grado di garantire una componente crescente da fonti rinnovabili .
Installazione di nuovi pannelli fotovoltaici	Sempre a partire dal 2025, l'Azienda prevede di ampliare la propria capacità di autoproduzione da fonte solare , estendendo l'installazione di impianti fotovoltaici anche alla filiale di Castione Andevenno .
Nuova sede operativa a basso consumo energetico Nuovo polo logistico con magazzino automatizzato	Nel periodo compreso tra il 2026 e il 2027, sarà realizzata una nuova sede operativa e un polo logistico nella provincia di Como , concepiti secondo elevati standard di efficienza energetica . Il nuovo complesso sarà dotato di un impianto fotovoltaico in grado di soddisfare quasi integralmente il fabbisogno energetico dell'edificio, nonché di un sistema di illuminazione a basso consumo . Questo intervento consentirà di ridurre in modo significativo il ricorso a fonti energetiche non rinnovabili, generando al contempo benefici economici in termini di risparmi operativi nel medio-lungo periodo. L'entrata in funzione del nuovo polo logistico , dotato di magazzino automatizzato , rappresenterà infine un ulteriore fattore di miglioramento dell'efficienza aziendale , con impatti positivi anche sul fronte della razionalizzazione e dell'ottimizzazione dei consumi energetici.

Focus Stakeholder engagement 2024

Nel corso dell'attività di stakeholder engagement avviata nel 2024, sono state raccolte informazioni sulle pratiche ambientali adottate lungo la catena del valore di Imat Felco S.p.A.

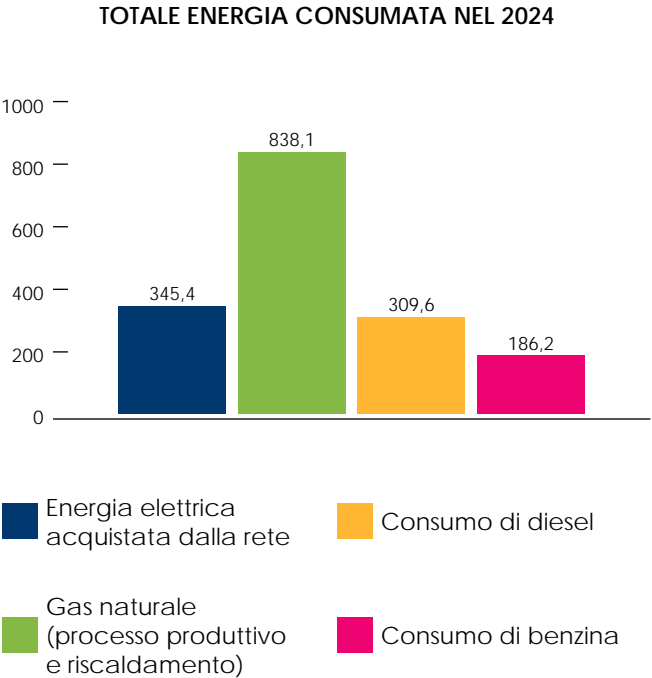
Tra i fornitori rispondenti, è emersa un'adozione disomogenea di strumenti di gestione ambientale: alcuni operatori dichiarano di possedere certificazioni ambientali, mentre altri non hanno ancora avviato percorsi in tal senso. La misurazione delle emissioni di CO₂ è attuata solo da una parte dei fornitori, e raramente si estende oltre gli ambiti più immediati (Scope 1 e 2). Anche l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili risulta ancora limitato o non del tutto tracciato, e solo una parte degli intervistati ha già definito obiettivi concreti per la riduzione del proprio impatto ambientale.

Sul versante clienti, le pratiche risultano generalmente più strutturate. Molti dichiarano di utilizzare materiali riciclati nei propri processi e di aver attivato, o pianificato, il monitoraggio delle emissioni. L'attenzione all'efficientamento energetico e all'economia circolare appare in crescita, così come l'impegno nella definizione di strategie ambientali future.

METRICHE

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Nel corso del 2024 il fabbisogno energetico complessivo di Imat Felco S.p.A. ha raggiunto **1.679,3 MWh**, di cui **345,4 MWh** provenienti dall'energia elettrica acquistata dalla rete priva di garanzia di origine, **838,1 MWh** dall'impiego di gas naturale nei processi produttivi e nel riscaldamento, **309,6 MWh** dal consumo di diesel della flotta aziendale e **186,2 MWh** dall'utilizzo di benzina per autotrazione. A integrare questo mix si aggiunge l'energia autoprodotta dai due impianti fotovoltaici installati presso le sedi aziendali, che ha contribuito a ridurre il ricorso alle fonti esterne.



La flotta aziendale di Imat Felco S.p.A.

Nel corso del 2024, la flotta aziendale è risultata composta da un **totale di 58 veicoli**, di cui **53 autovetture** e **5 autocarri**. Tutti gli autocarri, alimentati a **gasolio**, appartengono per la maggior parte alla classe **Euro 6** (4 unità), con un solo veicolo ancora classificato come **Euro 5**.

Per quanto riguarda le **autovetture**, la distribuzione per tipo di alimentazione è articolata come segue: **18 veicoli diesel**, **16 a benzina** e **19 ibridi**. La flotta risulta conforme agli standard emissivi più recenti, con tutti i veicoli leggeri rientranti nella classe **Euro 6**.

	CLASSE AMBIENTALE FLOTTA AZIENDALE 2024	
	EURO 5	EURO 6
AUTOCARRO		
a diesel	1	4
AUTOVETTURA		
a diesel	/	18
a benzina	/	16
ibrido	/	19
TOTALE	1	57

Considerando la modalità di acquisizione, emerge che la maggior parte della flotta aziendale è gestita tramite **nolegg**, con **42 veicoli** sui 58 totali. Seguono i **mezzi di proprietà**, che ammontano a **14 unità**, e infine quelli in **leasing**, pari a **2 veicoli**.

Tra i veicoli di **proprietà** si contano 3 autocarri diesel, 6 autovetture diesel e 5 a benzina.

I veicoli in **leasing** sono entrambi autocarri alimentati a gasolio.

	TIPOLOGIA DI ACQUISIZIONE DEI VEICOLI NEL 2024		
	PROPRIETÀ	LEASING	NOLEGGIO
AUTOCARRO			
a diesel	3	2	/
AUTOVETTURA			
a diesel	6	/	12
a benzina	5	/	11
ibrido	/	/	19
TOTALE	14	2	42

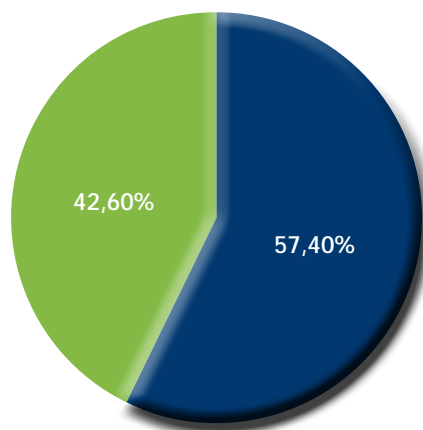
Il **nolegg**io, invece, riguarda esclusivamente autovetture, suddivise in 12 unità diesel, 11 a benzina e 19 ibride.

Il consumo complessivo di carburante per l'anno 2024 ammonta a **39.029,2 litri di gasolio** e a **28.960,4 litri di benzina**.

I **veicoli a uso aziendale esclusivo**, ovvero gli autocarri, hanno consumato **13.346,5 litri di gasolio** e **1.625,6 litri di benzina**. I **veicoli a uso promiscuo**, destinati sia a finalità aziendali che personali, ovvero le autovetture, hanno registrato un consumo pari a **25.682,7 litri di gasolio** e **27.334,8 litri di benzina**.

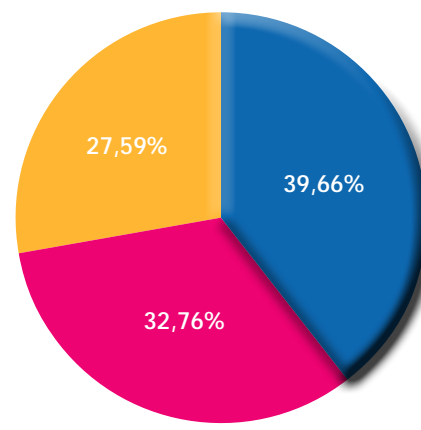
L'analisi per **tipologia di alimentazione** evidenzia una distribuzione della flotta aziendale orientata in misura prevalente verso veicoli **diesel**, che rappresentano il 39,66% del totale. Seguono i veicoli **ibridi**, pari al 32,76%, e infine quelli alimentati a **benzina**, che costituiscono il 27,59%.

TOTALE CARBURANTE CONSUMATO



■ Litri benzina
■ Litri diesel

TOTALE FLOTTA AZIENDALE



■ Mezzi diesel
■ Mezzi ibridi
■ Mezzi benzina

E5 - ECONOMIA CIRCOLARE

Nel settore della distribuzione tecnica e industriale, l'economia circolare non si limita al fine vita dei prodotti, ma riguarda l'intero ciclo di approvvigionamento, utilizzo e gestione delle risorse. Le imprese che, come Imat Felco S.p.A., operano in filiere complesse e multilivello possono contribuire alla riduzione degli impatti ambientali attraverso scelte più consapevoli in materia di imballaggi, logistica, selezione dei fornitori e gestione dei rifiuti.

Secondo il **Circular Economy Action Plan** della Commissione Europea, la trasformazione verso un modello economico più circolare è essenziale per "raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, preservare la biodiversità e ridurre la dipendenza dalle materie prime critiche" (European Commission, 2020). Tale approccio è particolarmente rilevante in settori come l'elettronica e l'automazione, dove l'uso efficiente delle risorse e il recupero di materiali ad alto valore tecnologico possono generare impatti positivi sia ambientali sia economici.

Anche l'**Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA)** evidenzia che le filiere legate ai prodotti elettrici ed elettronici sono tra le più impattanti in termini di consumo di risorse, ma anche tra le più promettenti in ottica di circolarità, grazie al potenziale di riutilizzo, ricondizionamento e riciclo dei componenti (EEA, "Electronics and obsolescence", 2020).

In linea con lo standard **ESRS E5**, Imat Felco S.p.A. ha avviato un percorso di progressiva integrazione dei principi di economia circolare nella propria operatività quotidiana, promuovendo la raccolta differenziata, il riutilizzo degli imballaggi, il controllo della qualità dei materiali e la collaborazione con fornitori attenti alla

durabilità dei prodotti. Il 2024 ha rappresentato un anno di consolidamento delle pratiche già in essere e di definizione di obiettivi futuri volti alla riduzione degli sprechi, alla responsabilizzazione degli attori della filiera e alla valorizzazione di una logistica più efficiente e sostenibile.



¹ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

² https://climate.ec.europa.eu/eu-action/climate-strategies-targets/2050-long-term-strategy_en

³ <https://www.ipcc.ch/>

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO			
	DESCRIZIONE	NATURA DELL'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPATTO
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	L'afflusso di risorse riguarda l'approvvigionamento responsabile dei materiali, inclusi gli imballaggi e le risorse utilizzate nei prodotti distribuiti, nonché l'uso efficiente delle risorse per minimizzare i rifiuti e l'impatto ambientale. Per Imat Felco S.p.A., l'impatto deriva principalmente dall'utilizzo di carta da imballaggio, legno e plastica (scotch, film estensibile), nonché dall'uso di plastica monouso all'interno dell'azienda. Attualmente, l'azienda non riceve informazioni dirette dai fornitori sulla durabilità o sostenibilità dei materiali, ma è probabile che tali dati siano disponibili.	Entrambi Effettivo	Lungo periodo	Operazioni a monte, proprie, a valle
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		Entrambi Effettivo	Lungo periodo	Operazioni a monte, proprie, a valle
Rifiuti		Entrambi Effettivo	Lungo periodo	Operazioni a monte, proprie, a valle

IMPATTO	RILEVANZA FINANZIARIA			
	DESCRIZIONE	NATURA DELL'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPATTO
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Le oscillazioni dei prezzi di rame, alluminio e componenti elettronici possono incidere direttamente sui costi di approvvigionamento, riducendo i margini di profitto. Inoltre, la concentrazione della supply chain in un numero ristretto di fornitori strategici, in particolare per materiali ad alta tecnologia, espone l'azienda a rischi di interruzioni nelle forniture o a incrementi dei prezzi.	Rischio effettivo	Breve periodo	Operazioni a monte, proprie, a valle
Rifiuti	L'inasprimento delle normative sui rifiuti elettronici (RAEE) e sugli imballaggi impone una gestione responsabile del fine vita dei prodotti, comportando potenziali costi di smaltimento e riciclo.	Rischio effettivo	Medio periodo	Operazione proprie

Azioni di economia circolare intraprese nel 2024

Nel 2024, Imat Felco S.p.A. ha portato avanti una gestione più responsabile di materiali e rifiuti, pur in assenza di una politica formalizzata in materia di economia circolare.



Raccolta differenziata	L'Azienda ha adottato un sistema strutturato per la gestione della raccolta differenziata, dotando gli ambienti di lavoro di appositi contenitori per carta, plastica, vetro e rifiuti organici, posizionati strategicamente per promuovere comportamenti corretti e consapevoli da parte del personale. I principali flussi di rifiuti generati riguardano soprattutto carta da imballaggio, legno, plastica e, in misura minore, rifiuti organici. La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sono gestiti attraverso il servizio comunale di raccolta porta a porta e, ove necessario, mediante l'attivazione di servizi dedicati ad hoc, in funzione della tipologia e dei volumi prodotti.
Riutilizzo dei materiali e pratiche di riparazione	Nel 2024, l'Azienda ha utilizzato imballaggi acquistati , affiancandovi pratiche di recupero e riutilizzo di materiali provenienti dai fornitori, come scatole e pallet . Sebbene non siano commercializzati prodotti rigenerati, i fornitori adottano pratiche di riparazione , preferendo sistemare prodotti non funzionanti invece di procedere con la loro sostituzione.
Soluzioni per la riduzione del packaging	Presso la sede di Como, sono stati inoltre avviati interventi per ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e aumentare l'utilizzo di materiale riciclato .
Smaltimento dei prodotti esausti	Per quanto riguarda i rifiuti non conformi o pericolosi, come lampade esauste e batterie , sono state attivate convenzioni con operatori qualificati, come Ecolamp e Cobat , per garantirne il corretto smaltimento secondo la normativa vigente. È stato inoltre introdotto un punto di raccolta interno per la restituzione di prodotti esausti , come lampadine, batterie e pile .
Controllo qualità	L'Azienda adotta procedure di controllo qualità integrate nei propri processi interni. Tali controlli includono la verifica dei pannelli fotovoltaici , il monitoraggio del numero seriale e la valutazione dei fornitori , con particolare attenzione alla durabilità dei materiali e alla gestione delle scadenze.
Digitalizzazione tramite Webapp	Sempre nel 2024, è stato avviato l'utilizzo di un' applicazione digitale (Webapp) per la gestione delle bolle di consegna , con firma elettronica e invio via e-mail al cliente, riducendo così il consumo di carta stampata.
Riduzione della plastica	Parallelamente, l'Azienda ha installato presso le sedi di Como e Milano sistemi per la distribuzione dell'acqua , in sostituzione delle bottiglie in plastica , e ha attuato un primo intervento di sostituzione della plastica monouso con soluzioni più sostenibili.

OBIETTIVI FUTURI

Politica di sostenibilità ambientale strutturata

A partire dal 2025, Imat Felco S.p.A. si impegna a **definire una politica strutturata in materia di economia circolare**, con l'obiettivo di **formalizzare le pratiche già adottate e fissare obiettivi specifici di riduzione del consumo di risorse**.

Implementare la riduzione della plastica negli uffici

Tra le azioni pianificate vi è il completamento della transizione verso **soluzioni prive di plastica monouso all'interno degli uffici**, attraverso l'eliminazione totale di bicchieri, cucchiaini, cannucce e palette in plastica. Contestualmente, l'Azienda intende **eliminare la vendita di bottiglie in plastica dai distributori automatici**, sostituendole con erogatori d'acqua alla spina.

Implementare il riutilizzo dei materiali e di riciclo

Sul fronte dei materiali, è prevista l'**estensione dell'utilizzo di scatole riciclate** e la **promozione di pratiche di imballaggio più sostenibili**, in grado di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale.

Riduzione sprechi e ottimizzazione energetica

Nel breve periodo, Imat Felco S.p.A. si propone di consolidare le azioni avviate attraverso il miglioramento continuo della gestione dei materiali e l'introduzione di pratiche che **riducano gli sprechi nei magazzini, ottimizzino i trasporti e valorizzino l'impiego di energia da fonti rinnovabili** anche in relazione alla logistica.

Tali obiettivi si integrano con una visione aziendale orientata alla responsabilità ambientale lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali utilizzati.



METRICHE

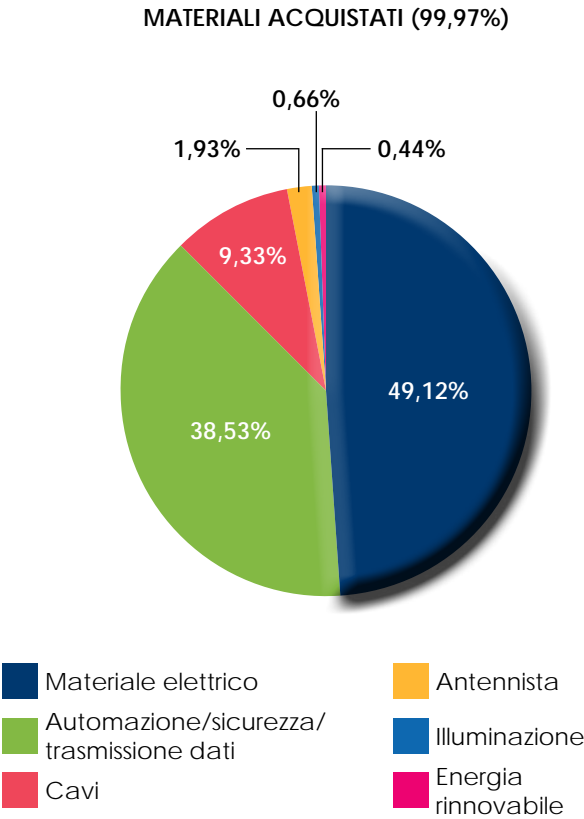
E5-4 – Flussi di risorse in entrata

Nel corso del 2024, Imat Felco S.p.A. ha registrato un **impiego complessivo di materiali pari a 24.060.266 chilogrammi**, includendo sia i **prodotti acquistati per la distribuzione commerciale** che i **materiali utilizzati per il packaging**.

La quasi totalità dei volumi è riconducibile a **componenti e materiali tecnici** funzionali all'operatività aziendale (**99,97%**), mentre gli **imballaggi** rappresentano una quota residuale (**0,03%**).

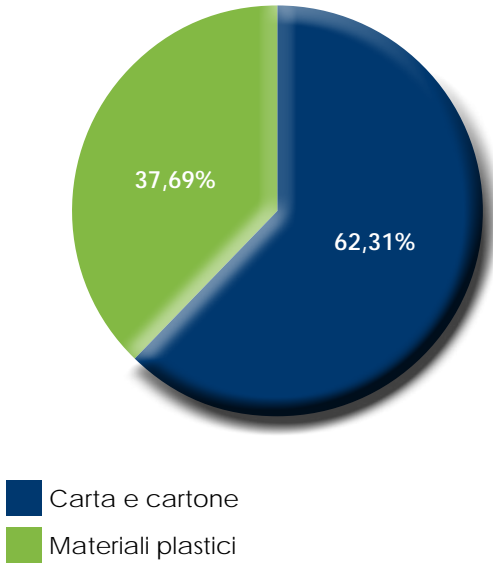
MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME		
PRODOTTI PER TIPO	UdM	2024
		PESO
Totale prodotti acquistati		24.052.378,00
Totale materiali per il packaging	kg	7.888,00
TOTALE MATERIALI	kg	24.060.266,00
RATIO	%	0%

All'interno dei **materiali acquistati**, la voce predominante è costituita dai **materiali elettrici**, che rappresentano circa il 49,1% del totale. Seguono i **materiali destinati all'automazione, alla sicurezza e alla trasmissione dati**, che corrispondono al 38,5% circa del totale. I **cavi** contribuiscono per il 9,3%, mentre, in misura più contenuta, figurano i prodotti per **uso antennistico** (1,9%), i **materiali per l'illuminazione** (0,7%) e i componenti relativi alle **energie rinnovabili** (0,4%).



A questi si aggiungono i **materiali destinati al packaging**, che rappresentano complessivamente lo **0,03% del totale**. Di questi, circa il 62% è costituito da carta e cartone (4.915 chilogrammi), mentre il restante 38% è rappresentato da materiali plastici (2.973 chilogrammi).

MATERIALI PER IL PACKAGING (0,03%)



Il dato riportato a livello di **ratio** evidenzia un valore pari a **0%**, segnalando l'**assenza**, per l'anno di riferimento, di **materiali provenienti da fonti riciclate o circolari**. Dal punto di vista delle materie utilizzate, l'Azienda impiega imballaggi acquistati, ma promuove anche **pratiche di riutilizzo interno**: una parte delle scatole, infatti, proviene dai fornitori e viene riutilizzata per la distribuzione.

METRICHE

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Nel corso del 2024, l'Azienda ha prodotto complessivamente **30.018 kg di rifiuti**, suddivisi in **rifiuti pericolosi** e non pericolosi. I rifiuti pericolosi ammontano a **564 kg**, pari a circa 1,9% del totale. All'interno di questa categoria, si segnalano 366 kg di batterie al piombo e 198 kg di tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio. I **rifiuti non pericolosi** rappresentano invece la quota largamente prevalente, con un totale di **29.454 kg**, ovvero 98,1% del totale. Questa categoria include imballaggi in legno (82,2% dei rifiuti non pericolosi), imballaggi in materiali misti (7,6%) e apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (10,2% dei rifiuti non pericolosi).

L'Azienda, inoltre, adotta pratiche coerenti con i principi di **prolungamento del ciclo di vita dei prodotti**. In particolare, si evidenzia l'impegno dei fornitori nel ripristino e riparazione dei componenti non funzionanti, riducendo la necessità di sostituzioni e contribuendo alla diminuzione dei rifiuti generati.

Parallelamente, sono attivi **controlli di qualità interna** sui **materiali** e sui **componenti tecnici**, che includono la verifica dei lotti, il monitoraggio dello stato di degrado dei pannelli fotovoltaici e delle batterie, nonché il controllo dei numeri seriali per garantirne la tracciabilità.

Inoltre, presso le sedi aziendali sono stati condotti **accertamenti specifici** per verificare l'**eventuale presenza di sostanze inquinanti, amianto ed eternit**.

In caso di riscontro positivo, Imat Felco S.p.A. ha provveduto a effettuare **interventi di bonifica**, nel rispetto delle normative ambientali vigenti.

RIFIUTI E PRODOTTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO E DESTINATI ALLO SMALTIMENTO		
RIFIUTI PER TIPOLOGIA	UdM	2024 PESO
TOTALE DEI RIFIUTI PERICOLOSI	kg	564
CER 160601: Batterie al piombo	kg	366
CER 200121: Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	kg	198
TOTALE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI	kg	29.454
CER 150103: Imballaggi in legno	kg	24.210
CER 150106: Imballaggi in materiali misti	kg	2.240
CER 160214: Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	kg	3.004
TOTALE DEI RIFIUTI	kg	30.018

SOCIALE

Highlights 2024

Introduzione di orari flessibili
e lavoro da remoto

Welfare aziendale

115

Dipendenti in forza

In questa sezione:

S1 - Forza lavoro propria

S4 - Consumatori e utilizzatori finali

S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

Le **persone** che lavorano in Imat Felco S.p.A. rappresentano il **cuore pulsante** dell'impresa: il loro contributo quotidiano è la condizione necessaria per il funzionamento dell'organizzazione e per la sua evoluzione. Garantire **condizioni di lavoro dignitose, sicure e inclusive** non è solo una responsabilità etica, ma un presupposto fondamentale per costruire relazioni di fiducia e un ambiente in cui ciascuno possa contribuire in modo pieno e consapevole.

Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), il concetto di lavoro dignitoso è alla base di società più eque, resilienti e sostenibili. Esso si fonda su quattro pilastri: l'accesso all'occupazione, la tutela dei diritti sul lavoro, la protezione sociale e il dialogo sociale efficace⁶. La Dichiarazione dell'ILO del 2022 ha inoltre ribadito l'importanza di garantire il **diritto a un lavoro libero da sfruttamento, discriminazione e insicurezza**, inserendo per la prima volta il concetto di "**ambiente di lavoro sicuro e salubre**" tra i principi e diritti fondamentali del lavoro ILO⁷.

In un contesto segnato da rapide trasformazioni ambientali, digitali e demografiche, la qualità della vita lavorativa assume un ruolo sempre più rilevante. Come evidenziato dalla **Fondazione Europea per il Miglioramento delle Condizioni di Vita e di Lavoro (Eurofound)**, il benessere dei lavoratori, la conciliazione tra vita privata e professionale e le opportunità di apprendimento continuo sono fattori chiave per affrontare le sfide del presente e costruire un futuro inclusivo e sostenibile⁸.

Imat Felco S.p.A. si sta avvicinando con maggiore consapevolezza ai temi legati alla gestione della propria forza lavoro. In linea con lo standard **ESRS S1**, l'Azienda

ha iniziato a rafforzare l'attenzione verso il **benessere**, la **sicurezza** e le **opportunità di crescita delle persone**, con un approccio graduale e coerente con la propria realtà organizzativa.



⁶ ILO, Decent Work Agenda

⁷ Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work, 2022

⁸ Eurofound, Quality of life and quality of society.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Imat Felco S.p.A. considera il **coinvolgimento delle proprie persone** un elemento fondamentale per orientare **decisioni consapevoli** e **coerenti con i valori aziendali**. Nel 2024 sono state avviate **iniziative di ascolto interno**, con l'obiettivo di raccogliere in modo strutturato **opinioni e aspettative del management**.

Queste attività mirano a **valorizzare il punto di vista dei collaboratori**, promuovendo un **approccio partecipativo** nella definizione delle priorità strategiche. I risultati ottenuti costituiscono una risorsa preziosa per orientare le azioni future, definire obiettivi allineati ai bisogni espressi e rafforzare il senso di appartenenza e fiducia all'interno dell'organizzazione.



SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello Aziendale

Nel 2024, Imat Felco S.p.A. ha condotto l'**analisi di doppia materialità** con l'obiettivo di identificare gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità** connessi alla **propria forza lavoro**. L'analisi, svolta tenendo conto delle dinamiche interne e del contesto esterno di riferimento, ha permesso di delineare un quadro aggiornato e realistico delle principali sfide che l'Azienda si trova ad affrontare sul piano della **gestione delle risorse umane**, nonché delle opportunità per rafforzare il proprio modello organizzativo. Tale processo conoscitivo rappresenta una base solida per orientare le strategie di sviluppo in materia di capitale umano, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e orientato all'innovazione, in linea con i valori aziendali e con le aspettative dei lavoratori.

IMPATTO	DESCRIZIONE	RILEVANZA D'IMPATTO		
		NATURA DELL'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPATTO
Occupazione sicura della forza lavoro propria	L'Azienda offre contratti stabili e un ambiente di lavoro sicuro, rafforzando la fiducia e la motivazione dei dipendenti.	Positivo	/	Operazioni proprie
Salari adeguati della forza lavoro propria	L'Azienda applica il welfare aziendale (edenred) e offre buoni pasto per alcune mansioni, mantenendo un livello competitivo di remunerazione.	Positivo	/	Operazioni proprie
Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	La maggior parte dei dipendenti è coperta da contratti collettivi nazionali (CCNL Commercio), garantendo diritti e protezioni.	Positivo	/	Operazioni proprie
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Imat Felco S.p.A. offre flessibilità aziendale e smartworking dove possibile.	Positivo	/	Operazioni proprie
Salute e sicurezza	La salute e la sicurezza sul lavoro riguardano la protezione dei lavoratori da rischi fisici, chimici e psicosociali durante le attività lavorative. Per Imat Felco S.p.A., l'impatto deriva dalle operazioni nei magazzini, che includono l'uso di macchinari pesanti (muletti, transpallet, bobinatrici), e dall'automazione degli edifici, che comporta rischi per la sicurezza elettrica e meccanica.	Entrambi Effettivo	Lungo periodo	Operazioni proprie
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatto deriva dalla diversità della forza lavoro e dall'inclusione delle donne in ruoli di leadership e nelle funzioni operative.	Entrambi Effettivo	/	Operazioni proprie

IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO			
	DESCRIZIONE	NATURA DELL'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPATTO
Formazione e sviluppo delle competenze	L'azienda offre formazione tecnica e commerciale, oltre a percorsi di feedback e team building.	Positivo Effettivo	/	Operazioni proprie
Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	L'azienda impiega persone con disabilità in base agli obblighi normativi.	Positivo Effettivo	/	Operazioni proprie
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Esiste una procedura di whistleblowing per le segnalazioni riservate.	Positivo Effettivo	/	Operazioni proprie
Diversità della forza lavoro propria	Non si sono mai registrati casi di discriminazione legati a nazionalità, origine o credo religioso all'interno dell'azienda.	Positivo Effettivo	/	Operazioni proprie
Riservatezza della forza lavoro propria	L'azienda è conforme al GDPR con un Manuale della Privacy.	Positivo Effettivo	/	Operazioni proprie

IMPATTO	DESCRIZIONE	RILEVANZA FINANZIARIA		
		NATURA DELL'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPATTO
Salute e sicurezza	Gli incidenti sul lavoro possono comportare un aumento dei costi assicurativi e operativi, inclusi quelli legati a indagini interne e a programmi di formazione aggiuntiva per la sicurezza dei dipendenti.	Potenziale	Lungo periodo	Operazioni proprie

Dialogo con gli stakeholder e canale di segnalazione

Imat Felco S.p.A. riconosce l'importanza del confronto con i propri **stakeholder interni** nel definire un percorso di sostenibilità consapevole e allineato ai valori aziendali. Nel corso del 2024, nell'ambito delle attività di **stakeholder engagement**, l'Azienda ha avviato un dialogo strutturato con il **Management**, con l'obiettivo di raccogliere valutazioni, orientamenti e contributi strategici rispetto alle tematiche ESG considerate prioritarie.

Sempre in un'ottica di tutela e valorizzazione del contesto lavorativo, è stato introdotto, in conformità al D.lgs. 24/2023, un **sistema di segnalazione anonima (whistleblowing)**, strutturato e facilmente accessibile, volto a **prevenire e contrastare comportamenti non conformi, discriminatori o lesivi della dignità personale**.

Il sistema è stato accompagnato da una **campagna informativa capillare**, veicolata attraverso il portale web aziendale, per garantire a tutto il personale piena conoscenza dello strumento, delle modalità di utilizzo e delle tutele previste. Tale iniziativa rappresenta un passo concreto nella promozione di un ambiente fondato su fiducia, rispetto e legalità.



Procedura Whistleblowing

Benessere organizzativo ed equilibrio vita-lavoro

Benessere organizzativo e clima interno

Introduzione di orari flessibili e lavoro da remoto per favorire una migliore **conciliazione vita-lavoro**.

Obiettivi:

RIDURRE LO STRESS

AUMENTARE L'AUTONOMIA

Valori che guidano l'ambiente lavorativo:

FIDUCIA

TRASPARENZA

RESPONSABILITÀ

Welfare aziendale integrato

Applicazione del CCNL Commercio, con:

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

STRUMENTI DI PROTEZIONE SOCIALE

Welfare aziendale tramite **piattaforma Edenred**, con:

BUONI PASTO PER ALCUNE MANSIONI

PACCHETTI DI PREVENZIONE SANITARIA IN COLLABORAZIONE CON UNISALUTE

SMARTWORKING E ORARI FLESSIBILI,
DOVE COMPATIBILI CON LE ATTIVITÀ SVOLTE

Salute, sicurezza e benessere psicosociale

La tutela della **salute e della sicurezza** rappresenta per Imat Felco S.p.A. un valore prioritario, imprescindibile per garantire un contesto lavorativo protetto, inclusivo e attento al benessere complessivo delle persone. In quest'ottica, l'Azienda adotta un **Sistema di Gestione conforme allo standard ISO 45001**, che rappresenta una garanzia di presidio sistematico e continuo dei rischi in ambito lavorativo. Nel 2024 sono state rafforzate le attività in materia attraverso l'erogazione di **percorsi formativi specifici**, la **realizzazione di valutazioni periodiche dei rischi** e l'**attivazione di iniziative dedicate alla salute mentale**, con l'obiettivo di promuovere una cultura della prevenzione e del benessere psicosociale.



Tutela della privacy e gestione responsabile dei dati personali

Nel rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati, Imat Felco S.p.A. ha sviluppato un sistema di gestione della privacy orientato alla **sicurezza**, alla **responsabilità digitale** e alla **sensibilizzazione del personale**. Nel 2024 sono stati realizzati **percorsi formativi mirati** per rafforzare la consapevolezza interna sul tema, parallelamente all'implementazione di misure tecniche e organizzative per migliorare l'integrità e la sicurezza dei sistemi informativi. Tali iniziative hanno l'obiettivo di garantire la riservatezza dei dati trattati e prevenire eventuali violazioni o non conformità. L'Azienda prevede di proseguire e ampliare tali attività anche nel 2025.



METRICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

La forza lavoro di Imat Felco S.p.A.

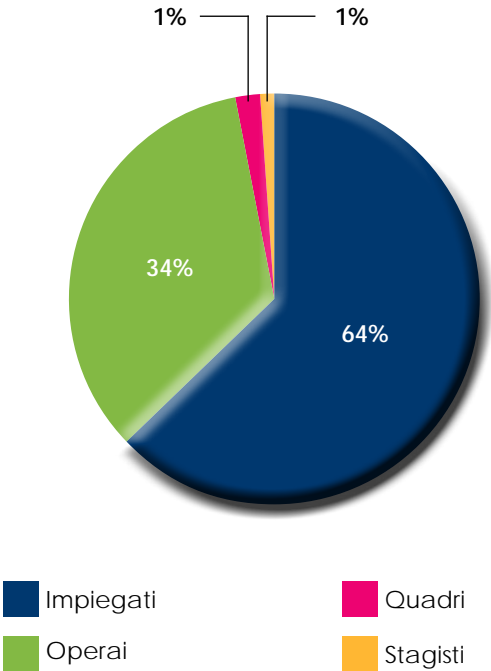
Al 31 dicembre 2024, la **forza lavoro complessiva** dell'Azienda è pari a **114 dipendenti**, distribuiti tra le sedi in Italia e in Svizzera.

In **Italia**, il personale conta **106 unità**, di cui 65 impiegati, 39 operai e 1 stagista.

In **Svizzera**, invece, i dipendenti sono complessivamente **8**, suddivisi in 7 impiegati e 1 quadro.

FORZA LAVORO	UdM	2024
TOTALE UOMINI		99
Impiegati uomini		59
Operai uomini		39
Stagisti uomini	n.	1
TOTALE DONNE		15
Quadri donne		1
Impiegati donne		14
TOTALE FORZA LAVORO	n.	114

TOTALE COMPLESSIVO DIPENDENTI

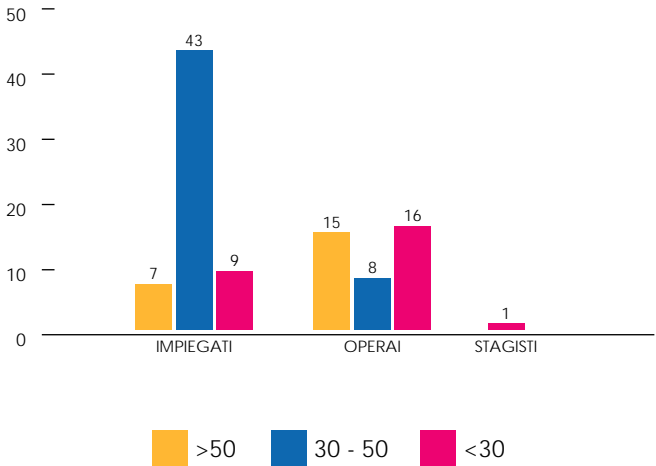


Per quanto riguarda la popolazione aziendale di Imat Felco S.p.A., il **23,7% ha meno di 30 anni**, il **53,5% è compreso tra i 30 e i 50 anni** e il **22,8% ha più di 50 anni**.

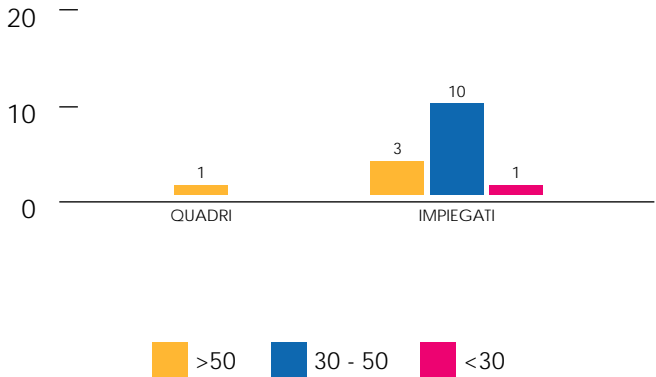
La componente **maschile** è distribuita principalmente nella **fascia d'età 30-50 anni**, seguita da **under 30** e **over 50**. Gli **impiegati** uomini rappresentano il gruppo più numeroso (59), con prevalenza tra i 30 e i 50 anni. Gli **operai** mostrano una maggiore presenza tra gli over 50, mentre **quadri** e **stagisti** si concentrano rispettivamente nella fascia 30-50 e under 30.

Per quanto riguarda le **donne**, la maggior parte si concentra nella **fascia 30-50 anni (10 impiegate)**, mentre sono presenti **3 impiegate over 50** e **1 impiegata under 30**. Si rileva inoltre la presenza di una **donna quadro** nella fascia **over 50**.

TOTALE DIPENDENTI UOMINI PER FASCIA D'ETÀ



TOTALE DIPENDENTI DONNE PER FASCIA D'ETÀ

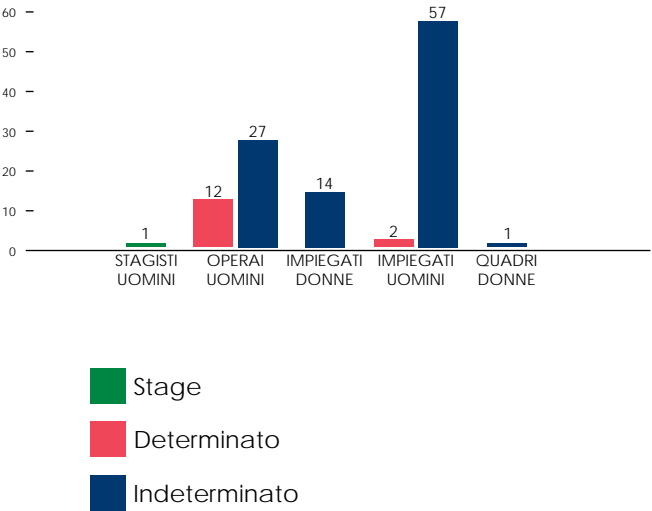


L'87% dei dipendenti è impiegato con **contratto a tempo indeterminato**, il 12% a **tempo determinato** e l'1% tramite **stage**.

Tra i dipendenti uomini, si riscontra una significativa presenza di **impiegati** (59), di cui 57 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato, e di **operai** (39), suddivisi in 27 a tempo indeterminato e 12 a tempo determinato. È inoltre presente 1 **stagista** uomo.

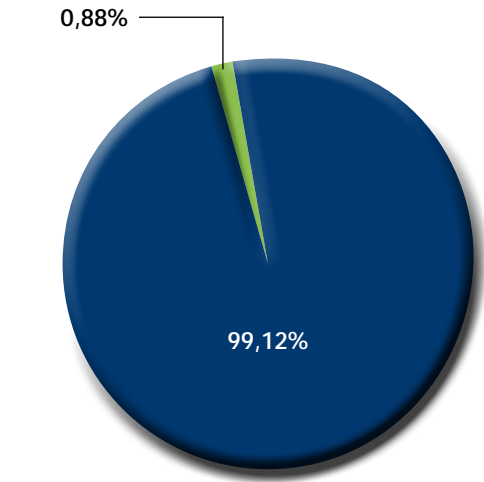
Per quanto riguarda il personale femminile, tutte le **15 lavoratrici donne** sono assunte con contratto a tempo indeterminato. La maggior parte rientra nella categoria delle **impiegate** (14), mentre una figura femminile ricopre il ruolo di **quadro**.

TOTALE DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



La forza lavoro di Imat Felco S.p.A. è composta in larghissima parte da **dipendenti di nazionalità italiana**, pari a 113 persone sul totale di 114, corrispondenti al **99,12%** dell'organico. La componente rimanente, pari a 1 lavoratore (**0,88%**), proviene dall'**Africa**.

NAZIONALITÀ DEI DIPENDENTI



Non si sono mai verificati episodi di discriminazione in Imat Felco S.p.A.

Turnover della forza lavoro

Complessivamente, nel periodo considerato, sono state effettuate **38 assunzioni** totali e si sono verificate **20 cessazioni**.

Il **tasso di turnover** in Imat Felco S.p.A. si è attestato al **17,54%**, riflettendo il numero di dipendenti usciti rispetto al totale della forza lavoro. Le uscite sono state dovute prevalentemente a **dimissioni volontarie**.

Contestualmente, il **tasso di assunzione** ha raggiunto il **33,33%**, a indicare un'espansione dell'organico. Il **tasso di compensazione del turnover (190%)** evidenzia che, per ogni 10 uscite, sono stati effettuati 19 nuovi ingressi, segnale di un rafforzamento netto della struttura organizzativa, in linea con piani di sviluppo e ampliamento delle competenze.



17,54%

Tasso di turnover

33,33%

Tasso di assunzione

190%

Tasso di compensazione
del turnover

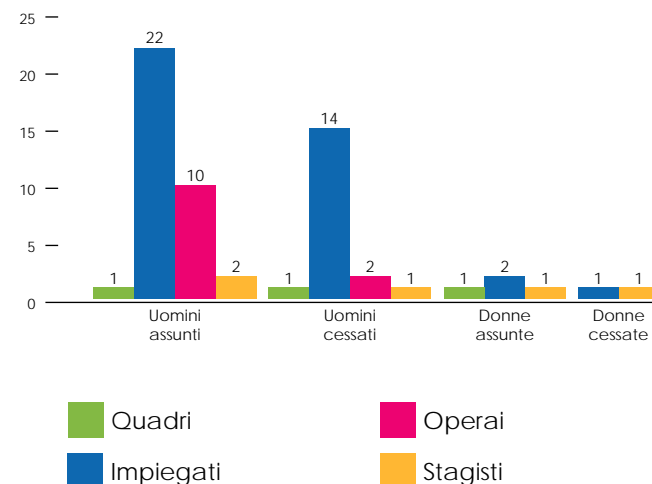
Turnover per genere

Nel corso dell'anno, si rilevano **34 assunzioni maschili**, distribuite principalmente tra le categorie degli impiegati (22), operai (10) e stagisti (2). Le **cessazioni maschili**, pari a **18 unità**, hanno riguardato soprattutto gli impiegati (14), seguiti da operai (2) e stagisti (1).

Per quanto riguarda il **personale femminile**, si registrano **4 assunzioni** (2 impiegate, 1 quadro, 1 stagista) e **2 cessazioni** (1 impiegata, 1 stagista).

Le informazioni relative alle cessazioni indicano che, nel corso del 2024, tutte le uscite di personale hanno riguardato esclusivamente la sede italiana, mentre presso la sede svizzera non si sono registrate cessazioni.

TURNOVER PER GENERE



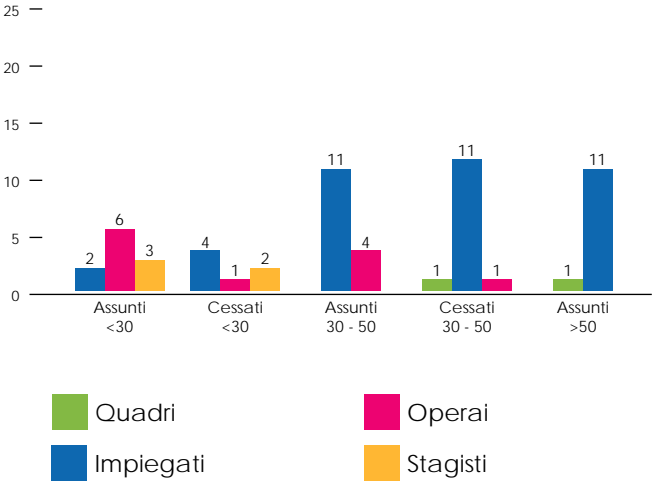
Turnover per fascia d'età

La fascia under 30 registra 11 assunzioni, tra cui 6 operai, 2 impiegati e 3 stagisti, mentre le cessazioni ammontano a 7 (4 impiegati, 1 operaio e 2 stagisti).

Nella fascia 30-50 anni si contano 15 ingressi, in particolare tra gli impiegati (11), seguiti da operai (4). Le cessazioni in questa fascia sono 13, anch'esse concentrate tra gli impiegati (11) seguiti da quadri (1) operai (1).

Infine, nella fascia over 50 si rilevano 12 assunzioni, prevalentemente impiegati (11) seguiti da quadri (1) mentre non risultano cessazioni.

TURNOVER PER FASCIA D'ETÀ



Processo di assunzione e onboarding



Le cause di cessazione

Nel corso dell'anno, le principali cause di cessazione del rapporto di lavoro hanno riguardato in prevalenza dimissioni volontarie, seguite da conclusioni di contratto o di periodo di prova e, in misura minore, da licenziamenti.

Nel 2024, la **forza lavoro esterna** impiegata dall'Azienda (esclusivamente per la sede italiana) è composta da **9 collaboratori a tempo pieno**. Di questi, 6 sono uomini e 3 sono donne.

Nel corso del 2024, presso la sede italiana di Imat Felco S.p.A. sono stati registrati **3 infortuni sul lavoro**, tutti riferiti a lavoratori di genere maschile. Il totale delle ore lavorate nell'anno è pari a 106.008, con **49 giornate di lavoro perse a causa degli infortuni**. Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili risulta pari al 3%, mentre il tasso di infortuni con gravi conseguenze e il tasso di decessi per infortunio sono entrambi pari allo 0%. L'indice di gravità associato agli infortuni risulta pari a **0,5**, mentre l'indice di frequenza si attesta a **28**.

Formazione dei dipendenti

Imat Felco S.p.A. riconosce nella **formazione** un elemento fondamentale per il **consolidamento delle competenze interne**, la **crescita professionale delle proprie persone** e l'**adattamento continuo alle esigenze del mercato**. L'Azienda valorizza il percorso di sviluppo dei propri dipendenti, promuovendo opportunità di aggiornamento, specializzazione e avanzamento coerenti con il contesto operativo e con l'evoluzione dell'organizzazione.

Pur privilegiando la crescita interna, in alcuni casi si rende necessario l'inserimento di **figure esterne**, soprattutto per ruoli chiave o altamente specializzati, quando i tempi di formazione richiesti non permettono una risposta sufficientemente rapida alle esigenze aziendali.

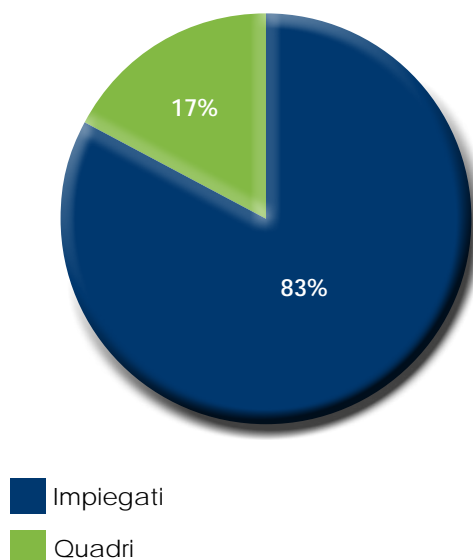
Nel 2024, la gestione delle risorse umane ha rappresentato un ambito prioritario per Imat Felco S.p.A., in un contesto caratterizzato da esigenze di sviluppo interno e dalla crescente complessità del mercato del lavoro. Per rispondere a queste dinamiche, l'Azienda sta implementando un **sistema interno di valutazione delle competenze**, parte di un più ampio percorso di

trasformazione organizzativa previsto nei prossimi due anni.

L'obiettivo è formare figure manageriali solide, capaci di integrare competenze tecniche e capacità gestionali, rafforzando così il ruolo dell'Azienda come interlocutore specializzato e qualificato nel proprio mercato di riferimento. La funzione commerciale continuerà a svolgere un ruolo centrale, ma sarà sempre più affiancata da attività consulenziali e di progettazione a elevato valore aggiunto.

Nel 2024 sono stati attivati percorsi formativi sia obbligatori sia volontari. Oltre alla **formazione** fornita alle **squadre del primo soccorso** (con focus sul protocollo BLS – Basic Life Support), l'Azienda ha promosso **corsi di natura tecnica e commerciale**, nonché **attività trasversali** dedicate allo sviluppo delle **soft skills**, come la **gestione del feedback** e il **team building**.

TOTALE ORE DI FORMAZIONE PER OCCUPAZIONE

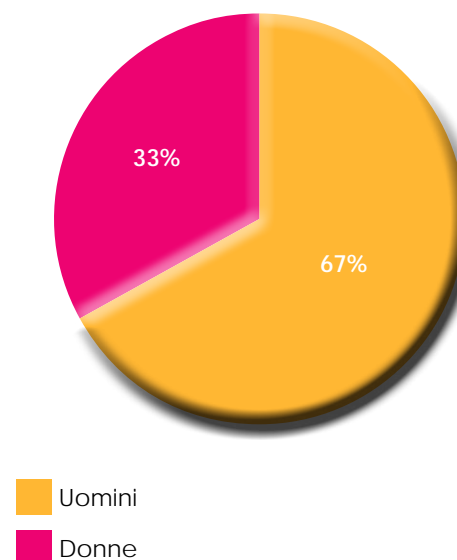


Nel corso del 2024 sono state erogate **complessivamente 1.512 ore di formazione ai dipendenti**.

La distribuzione per **categoria professionale** evidenzia una concentrazione significativa sugli **impiegati**, ai quali sono state dedicate **1.260 ore** (pari a oltre l'80% del totale), seguiti dai **quadri** con **252 ore**.

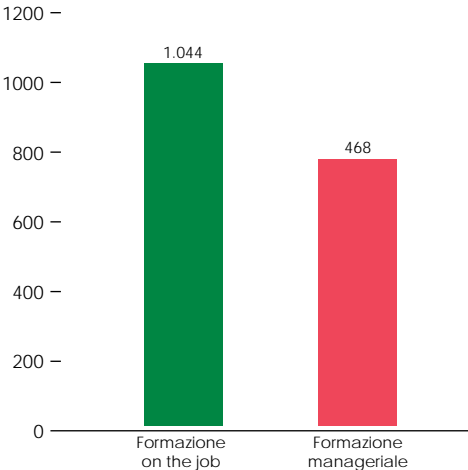
La distribuzione per **genere** mostra che alle **donne** sono state erogate **504 ore di formazione** (33%), mentre agli **uomini** **1.008 ore** (67%).

TOTALE ORE DI FORMAZIONE PER GENERE



Nel 2024 la formazione aziendale si è concentrata prevalentemente su due ambiti: la **formazione on the job**, che ha rappresentato il **69%** del totale con **1.044 ore erogate**, e la **formazione manageriale**, che ha coperto il restante **31%** con **468 ore**.

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE



Valutazione delle performance dei dipendenti

Nel 2024 il numero di dipendenti che ha ricevuto una valutazione periodica è ripartito come segue:

Sede italiana: **107/107** dipendenti
Sede svizzera: **6/8** dipendenti

14,3
Ore medie di formazione
per dipendente

L'Azienda monitora inoltre il **numero medio di ore di formazione per dipendente**, al fine di **valutare l'impegno formativo** e l'**efficacia delle iniziative realizzate**, con l'obiettivo di consolidare una cultura organizzativa basata sulla competenza, la responsabilizzazione e la crescita professionale.

Women Value Company 2022

Imat Felco S.p.A. ha ricevuto il riconoscimento **"Women Value Company 2022 - Intesa Sanpaolo"**, conferito dalla Fondazione Bellisario e Intesa Sanpaolo in qualità di **Impresa Finalista**. Il premio valorizza le pratiche adottate dall'Azienda per promuovere **pari opportunità** tra i dipendenti, garantendo **condizioni di equità** e **percorsi di carriera inclusivi**.

Gender Pay Gap 2024
Sede Italiana



-2% **Retribuzione fissa**
-5% **Retribuzione fissa + variabile**

La retribuzione media femminile è inferiore rispetto a quella maschile.

Gender Pay Gap 2024
Sede Svizzera



+70% **Retribuzione fissa**
+83% **Retribuzione fissa + variabile**

La retribuzione media femminile è più alta rispetto a quella maschile.

Nota: le differenze retributive riflettono il peso di ruoli con maggiore componente variabile ricoperti da donne in posizioni apicali.

S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

I **clienti** e gli **utilizzatori finali** rappresentano per Imat Felco S.p.A. una **componente essenziale** del proprio ecosistema. La qualità dei prodotti e dei servizi offerti, la trasparenza nella comunicazione e l'affidabilità dell'esperienza d'acquisto contribuiscono in modo diretto alla costruzione di relazioni di fiducia, al rafforzamento della reputazione aziendale e alla creazione di valore condiviso.

Secondo i **Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGPs)**, le imprese hanno la responsabilità di evitare impatti negativi sui diritti delle persone lungo tutta la catena del valore, inclusi i consumatori⁹. Le **Linee guida OCSE** per le imprese multinazionali sottolineano l'importanza di tutelare gli interessi degli utenti finali, garantendo sicurezza, qualità, accesso e correttezza delle informazioni¹⁰. In linea con tali indirizzi, la **UNI EN ISO 9001** rappresenta per l'Azienda un riferimento fondamentale per l'adozione di un **sistema di gestione per la qualità** orientato al **miglioramento continuo**, alla **soddisfazione del cliente** e alla **conformità normativa**.

In un contesto segnato da **cambiamenti normativi, tecnologici e culturali**, la qualità dell'esperienza cliente è sempre più centrale. Come indicato dall'**Eurobarometro della Commissione Europea**, la soddisfazione dei consumatori è strettamente legata alla fiducia nel marchio e alla capacità delle imprese di rispondere con prontezza e responsabilità alle aspettative espresse dal mercato¹¹.

Imat Felco S.p.A. si sta avvicinando con maggiore consapevolezza a queste tematiche. Nel corso del 2024, ha avviato un primo percorso strutturato di **ascolto dei clienti e raccolta delle segnalazioni**, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione interna e promuovere

un approccio più attento e aperto alle esigenze degli utilizzatori finali. In coerenza con lo standard ESRS S4, l'Azienda intende rafforzare questo impegno in modo progressivo, in linea con le proprie risorse e con il contesto in cui opera.



STRATEGIA

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Imat Felco S.p.A. riconosce l'importanza di **comprendere le esigenze e le aspettative dei propri clienti e utilizzatori finali**, considerandoli interlocutori chiave per garantire la qualità e la coerenza dell'offerta aziendale. L'Azienda tiene monitorati gli interessi attraverso l'**analisi di reclami, richieste di assistenza, contatti diretti e feedback informali** raccolti nei punti vendita e tramite i canali digitali.

⁹ <https://www.ohchr.org/en/publications/reference-publications/guiding-principles-business-and-human-rights>

¹⁰ https://www.oecd.org/it/publications/linee-guida-ocse-per-le-imprese-multinazionali-sulla-condotta-responsabile-d-impresa_cdce11ac-it.html?utm_source=chatgpt.com

¹¹ <https://europa.eu/eurobarometer/screen/home>

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità
rilevanti e loro interazione con la
strategia e il modello Aziendale

IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO			
	DESCRIZIONE	NATURA DELL'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPATTO
Riservatezza dei consumatori	L'azienda gestisce dati personali attraverso canali B2B e B2C, garantendo privacy e sicurezza dei dati tramite conformità al GDPR. L'uso di portali digitalizzati per ordini e relazioni commerciali aumenta l'accessibilità alle informazioni	Effettivo	/	Operazioni a valle
Salute e sicurezza dei consumatori	"La salute e la sicurezza dei consumatori riguardano la protezione dei clienti da rischi fisici e chimici derivanti dall'uso dei prodotti distribuiti. Include la conformità alle normative di sicurezza, il controllo di qualità dei prodotti e la comunicazione trasparente su rischi potenziali, istruzioni d'uso e avvertenze di sicurezza.	Potenziale	Medio periodo	Operazioni a valle
Sicurezza della persona	Per Imat Felco S.p.A., l'impatto deriva principalmente dai prodotti distribuiti, inclusi sistemi di illuminazione e dispositivi elettronici, che potrebbero presentare rischi per la salute e la sicurezza se non conformi agli standard normativi."	Potenziale	Medio periodo	Operazioni a valle
Accesso a prodotti e servizi	"L'azienda vende tramite canali B2B (installatori) e B2C (clienti finali e retail), garantendo un accesso agevole ai prodotti. La presenza di Imat Felco Swiss S.a. consente di servire anche il mercato internazionale (Svizzera, Germania, USA, Australia), ampliando l'accesso ai prodotti. L'espansione dei canali di vendita, inclusa una strategia di e-commerce, potrebbe rafforzare ulteriormente l'accessibilità."	Effettivo	/	Operazioni a valle

IMPATTO	RILEVANZA FINANZIARIA			
	DESCRIZIONE	NATURA DELL'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPATTO
Sicurezza della persona	La non conformità agli standard di sicurezza elettrica può causare danni materiali e incidenti gravi, come cortocircuiti o incendi. La mancata conformità alle normative sulla sicurezza dei prodotti può inoltre comportare sanzioni economiche e restrizioni commerciali, inclusi i ritiri dei prodotti dal mercato. Questi eventi possono compromettere la fiducia dei clienti, danneggiando la reputazione del marchio e influenzando negativamente la percezione del brand. Eventuali richiami di prodotti difettosi possono comportare costi operativi significativi e aumenti dei premi assicurativi, impattando sui margini di profitto e sulle risorse finanziarie aziendali.	Potenziale	Lungo periodo	Operazioni proprie, a monte, a valle

L'Azienda pone al centro della propria strategia commerciale e operativa la **soddisfazione del cliente finale**, perseguendo un **approccio orientato alla qualità, all'affidabilità dei servizi e alla personalizzazione dell'offerta**.

I clienti di Imat Felco S.p.A.

Canale B2B

- Clienti principali: **operatori professionali del settore edilizio e impiantistico**;
- Target prevalente dell'attività commerciale.

Canale B2C

- **Clienti privati** che acquistano direttamente presso i **punti vendita**;
- Rappresentano circa 5-7% del volume complessivo di vendite.

Presenza sul territorio e struttura logistica

L'Azienda assicura una **presenza capillare sul territorio** attraverso una **rete di filiali con magazzino**, che garantiscono un contatto diretto e tempestivo con il consumatore finale.
Il sistema logistico, coordinato dalla sede centrale di Como, integra una **piattaforma efficiente**, un **servizio di consegna organizzato** e un **presidio locale**.
Questa struttura consente all'Azienda di rispondere in modo **flessibile** alle esigenze del mercato, garantendo **qualità e continuità** lungo tutta la catena del valore.

Sistema di gestione per la qualità e la sicurezza

L'Azienda si impegna a garantire che i **prodotti distribuiti**, destinati sia all'edilizia privata che pubblica, rispettino **standard qualitativi elevati e costanti**.
A conferma di questo impegno, Imat Felco S.p.A. adotta un **Sistema di Gestione Integrato** conforme alle norme **UNI EN ISO 9001 e ISO 45001**, volto a garantire **conformità normativa, sicurezza e piena soddisfazione del cliente**.
Il sistema assicura l'offerta di prodotti sicuri, affidabili e rispondenti alle reali esigenze d'uso.

Verifiche e audit per la qualità del servizio

Nel corso del 2024, Imat Felco S.p.A. ha realizzato cinque **ispezioni interne**, condotte con il supporto di un **consulente qualificato**, per verificare la conformità ai **requisiti delle norme ISO 9001**.
Parallelamente, sono stati effettuati **due audit esterni** condotti dall'ente **certificatore IMQ**, in riferimento agli **standard ISO 9001 e ISO 45001**.
Tali attività rappresentano un presidio fondamentale per garantire l'allineamento ai requisiti internazionali e la **prevenzione dei rischi legati alla qualità del servizio**.

Gestione delle non conformità e reclami

Nel corso del 2024, l'Azienda ha registrato **119 reclami** da parte della clientela, riconducibili principalmente a **ritardi di consegna, errori nelle spedizioni o ricezione di prodotti danneggiati**.
Tali **segnalazioni** sono state gestite attraverso **procedure interne** finalizzate all'analisi delle cause e alla definizione di azioni correttive per evitare il ripetersi delle criticità, in un'ottica di **responsabilità e miglioramento continuo**.

Customer satisfaction

Entro il 2025, l'Azienda prevede di introdurre un **sistema strutturato per il monitoraggio della soddisfazione dei clienti finali**, con l'obiettivo di **individuare tempestivamente eventuali criticità** e attivare **misure di miglioramento**.

In particolare, si prevede l'implementazione di un **questionario informatizzato**, veicolato tramite piattaforma digitale, per raccogliere **dati oggettivi sulla qualità percepita del servizio**, includendo aspetti come il **trasporto**, l'**assistenza pre e post-vendita** e il **servizio banco**.

Il processo, integrato nella **Politica per la Qualità**, sarà gestito con il coinvolgimento delle funzioni marketing, commerciale e logistica e rappresenterà uno strumento chiave per **ridurre i livelli di insoddisfazione e rafforzare la relazione con il cliente**.

Focus Stakeholder engagement 2024

Nel corso dell'attività di stakeholder engagement avviata nel 2024, come descritto nel capitolo ESRS 2 – Informazioni generali, Imat Felco S.p.A. ha coinvolto i clienti B2B. Per quanto riguarda gli aspetti sociali, una parte dei rispondenti ha dichiarato di disporre di un Codice Etico e di Condotta, mentre solo alcuni hanno confermato l'estensione della sua applicazione alla catena del valore. In diversi casi, l'adozione di politiche di responsabilità sociale è ancora in fase iniziale o di definizione.

Un'ampia maggioranza dei clienti ha confermato l'esistenza di un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato ai propri dipendenti, ma solo una minoranza ha segnalato la presenza di rappresentanze sindacali o altre forme di rappresentanza dei lavoratori.

Anche la pubblicazione di documentazione non finanziaria – come i bilanci di sostenibilità – non risulta ancora una prassi consolidata tra le aziende rispondenti. Tuttavia, alcune imprese hanno dichiarato di avere in programma azioni in tal senso, così come per l'adozione di politiche anticorruzione e di trasparenza.

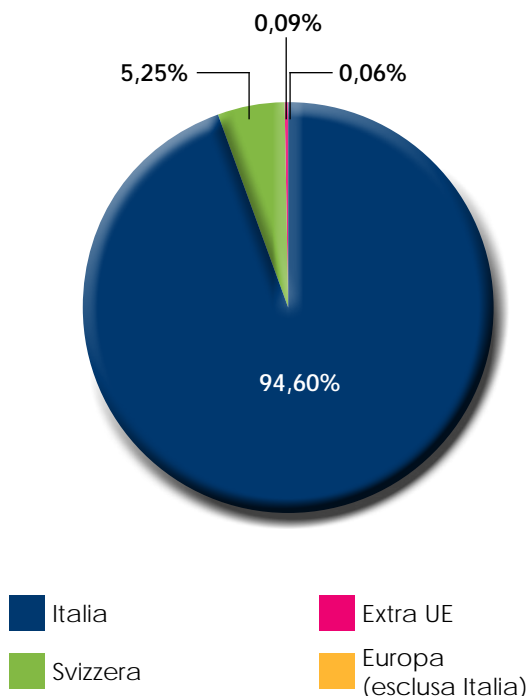
Complessivamente, le risposte raccolte evidenziano un progressivo avvicinamento dei clienti B2B ai temi della responsabilità sociale, seppure con livelli di maturità e approccio ancora eterogenei.

Distribuzione geografica di fatturato e clienti

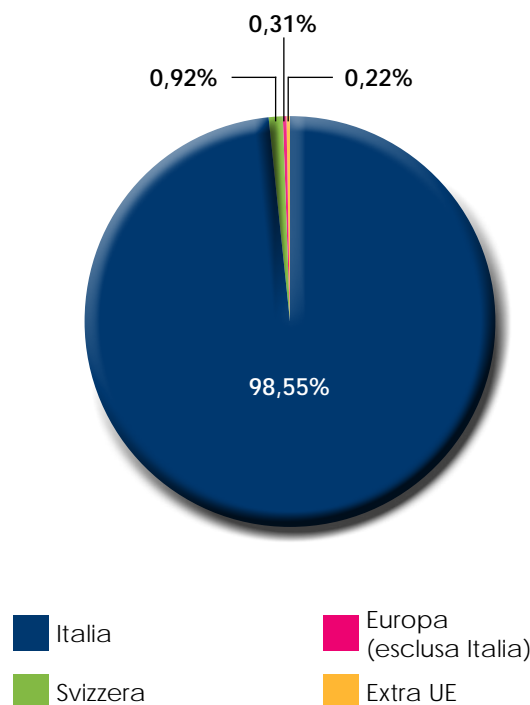
L'analisi della distribuzione per area geografica mostra una forte concentrazione dell'attività in Italia. Il **94,60% del fatturato** proviene da clienti situati nel territorio nazionale, dove la **clientela italiana rappresenta il 98,55% del totale**.

Le **vendite extra-Italia** sono marginali: il mercato svizzero incide per il **5,25% del fatturato** e lo **0,92% dei clienti**, mentre i mercati extra UE e dell'Europa esclusa l'Italia sono **pressoché irrilevanti** (meno dello 0,4% complessivamente).

DISTRIBUZIONE DEL FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA



DISTRIBUZIONE DEI CLIENTI PER AREA GEOGRAFICA



Ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto

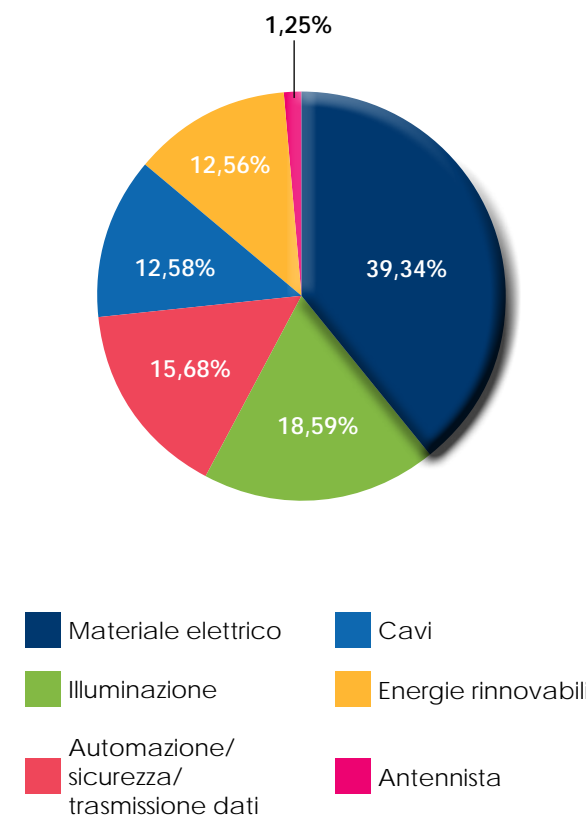
Il **materiale elettrico** costituisce la parte più consistente sia in termini di volume di vendita (53,81%) sia di ricavi generati (39,34%), confermandosi come la categoria di punta dell'attività. Seguono i **cavi**, che rappresentano il 39,12% dei prodotti venduti e il 12,58% dei ricavi, evidenziando un prezzo medio unitario inferiore rispetto ad altri prodotti.

Al contrario, la categoria **illuminazione**, pur rappresentando solo l'1,36% dei prodotti venduti, incide per ben il 18,59% sui ricavi, denotando un'elevata marginalità. Anche le **energie rinnovabili** mostrano

un rapporto analogo: con una quota modesta nelle vendite (0,82%), contribuiscono al 12,56% del fatturato.

Il comparto **automazione/sicurezza/trasmissione** dati registra una quota del 3,94% nei prodotti venduti e del 15,68% nei ricavi, rivelando anch'esso un buon ritorno economico per unità venduta. Infine, il **settore antennista** risulta marginale sia in termini di volumi (0,95%) che di ricavi (1,25%).

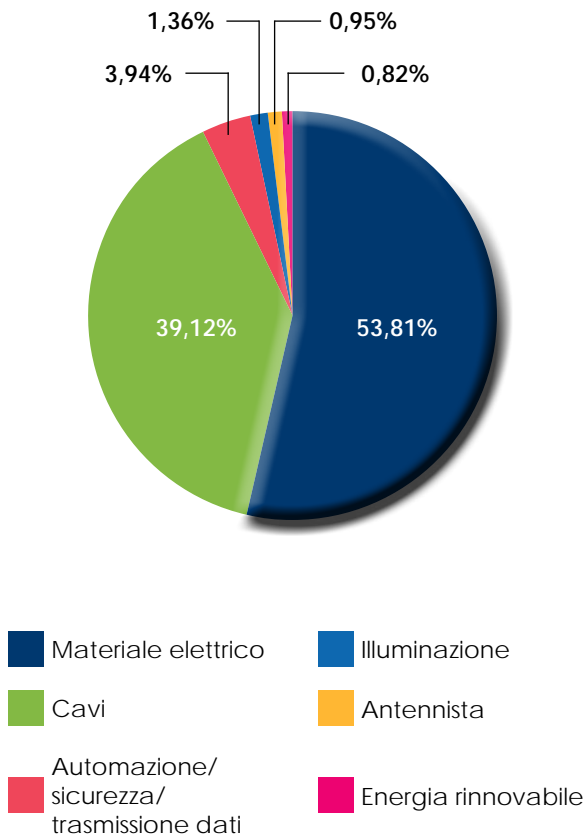
RICAVI PER PRODOTTO



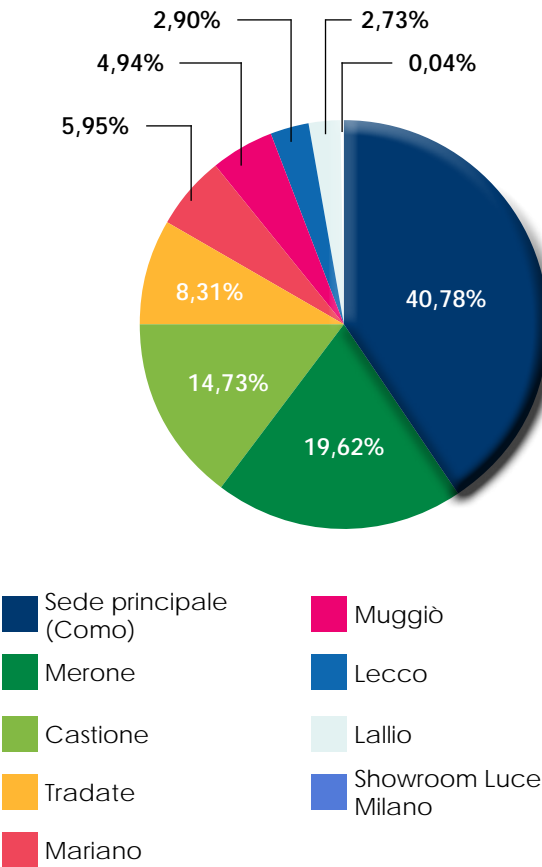
Distribuzione delle vendite per filiale

La sede principale di Como costituisce il principale punto di vendita, con il 40,78% dei prodotti venduti. Seguono le filiali di Merone (19,62%) e Castione (14,73%). Le restanti filiali – Tradate (8,31%), Mariano (5,95%), Muggiò (4,94%), Lallio (2,73%), Lecco (2,90%) e lo Showroom Luce di Milano (0,04%) – rappresentano quote minori ma contribuiscono comunque a una rete commerciale distribuita sul territorio.

PRODOTTI VENDUTI



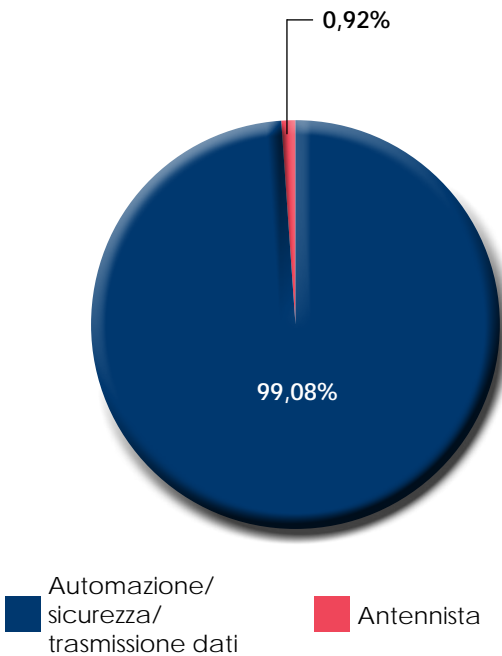
PRODOTTI VENDUTI PER FILIALE



Servizi venduti per settore

La quasi totalità dei servizi offerti dall'azienda riguarda il settore automazione, sicurezza e trasmissione dati, che rappresenta il 99,08% del totale. Il settore antennista costituisce una quota residuale dello 0,92%, confermando una forte specializzazione tecnica.

PRODOTTI VENDUTI PER FILIALE



IL LEGAME CON LA COMUNITÀ E IL TERRITORIO

PROGETTO MOBILITÀ GARANTITA - 2020



Nel 2020, Imat Felco S.p.A. ha aderito al progetto di mobilità garantita promosso da P.M.G. Italia S.p.A., finalizzato a sostenere la sezione para-rowing della Canottieri Lario. L'iniziativa, realizzata con il patrocinio del Comune di Como e il contributo di diverse realtà imprenditoriali del territorio, ha portato all'acquisto di un veicolo attrezzato per il trasporto degli atleti con disabilità.

Il mezzo, messo a disposizione della società sportiva, ha rappresentato un passo concreto verso l'inclusione e l'accessibilità nello sport, contribuendo a migliorare l'autonomia e la qualità della vita di giovani e adulti coinvolti nei programmi di para-rowing.

Il supporto offerto da Imat Felco S.p.A. a questa iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di impegno sociale e attenzione alle tematiche legate all'inclusione, che nel tempo si è consolidato attraverso progetti mirati e azioni di sostegno alle comunità locali.

PROGETTO MOBILITÀ GARANTITA - 2024

Nel 2024 l'Azienda ha rinnovato il proprio impegno a favore dell'inclusione sociale sostenendo, per la seconda volta, il progetto promosso dalla Canottieri Lario in collaborazione con PMG Italia.

L'iniziativa, avviata per la prima volta sedici anni fa e già sostenuta da Imat Felco S.p.A. nel 2020, si propone di garantire mobilità e autonomia agli atleti con disabilità della sezione para-rowing, attraverso la fornitura di un mezzo di trasporto attrezzato.



Il progetto è stato reso possibile grazie alla partecipazione di aziende del territorio e al sostegno costante del Comune di Como, a conferma della solidità di una rete locale sensibile ai temi della solidarietà.

Il nuovo mezzo consentirà ai giovani atleti con fragilità di raggiungere in sicurezza i luoghi di allenamento e le sedi delle competizioni, favorendo la piena partecipazione alla vita sportiva.

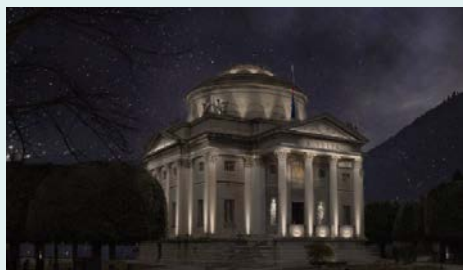


Dal 2001, l'**associazione Amici di Como** è un esempio concreto di **impegno collettivo** per la **valorizzazione della città, del lago e del territorio lariano**. Nata dall'iniziativa di un gruppo di imprenditori profondamente legati al territorio, promuove **progetti nei settori sociale, culturale, sportivo e ambientale**, contribuendo in modo tangibile al benessere della comunità.

Imat Felco S.p.A. è orgogliosa di far parte di questa rete sinergica, sostenendo iniziative che riflettono i propri valori di responsabilità sociale, prossimità e collaborazione. Con la sua adesione, l'Azienda rafforza il proprio **impegno verso lo sviluppo del territorio** e la **costruzione di un modello di cittadinanza d'impresa attenta alle persone, alle relazioni e alla crescita condivisa**.

"Un segno che rappresenta l'essenza della nostra terra: il verde intenso delle nostre montagne, delle valli e delle distese pianeggianti; il blu profondo delle acque dei laghi e dei corsi d'acqua, risorse naturali fondamentali per l'unicità del nostro territorio."

ILLUMINAZIONE DEL TEMPIO VOLTIANO



Nel 2024 l'Azienda ha inoltre avviato un **progetto di sponsorizzazione tecnica** per la **nuova illuminazione architettuale del Tempio Voltiano di Como**, in vista del **Bicentenario della morte di Alessandro Volta (2027)**. L'intervento è finalizzato a valorizzare le facciate del Tempio attraverso **soluzioni illuminotecniche innovative**, capaci di esaltare i dettagli architettonici e offrire una nuova fruizione degli spazi anche nelle ore serali.

L'iniziativa riflette il **legame storico** di Imat Felco S.p.A. con il **territorio** e la volontà di contribuire attivamente alla **tutela del patrimonio urbano**, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica, contenimento dell'inquinamento luminoso e conformità ai vincoli architettonici. Un esempio concreto di **impegno verso la comunità locale** e di **collaborazione virtuosa con le istituzioni**.

GOVERNANCE

Highlights 2024

Certificazione UNI EN ISO 9001
e UNI EN ISO 45001

165

Nuovi fornitori

0

Segnalazioni sul canale
di Whistleblowing

In questa sezione:

G1 - Condotta delle imprese

G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

In un settore ad alto contenuto tecnico e rilevanza strategica come quello della distribuzione di materiale elettrico, una struttura di governance solida, responsabile e trasparente rappresenta un elemento essenziale per garantire affidabilità operativa, integrità dei comportamenti e coerenza delle scelte aziendali.

Imat Felco S.p.A. riconosce nel proprio assetto di governo societario un presupposto fondamentale per consolidare la fiducia degli stakeholder e assicurare una gestione efficace e conforme ai principi etici, alle normative vigenti e ai regolamenti interni. L'Azienda adotta un modello improntato alla chiarezza nella definizione di ruoli e responsabilità, al presidio dei rischi e al controllo delle attività aziendali, con l'obiettivo di garantire continuità, trasparenza e legalità in ogni ambito operativo.

La presente sezione segue la struttura dello standard tematico ESRS G1 – Condotta delle imprese, parte integrante del quadro normativo introdotto dalla Direttiva (UE) 2022/2464 – CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) Eur-Lex, 2022/2464, e segue i principi tecnici definiti dall'EFRAG – European Financial Reporting Advisory Group EFRAG – ESRS.

In un contesto in rapida evoluzione, segnato da transizioni tecnologiche, trasformazioni ambientali e crescente attenzione alla legalità, Imat Felco S.p.A. considera prioritario rafforzare in modo continuo i propri presidi organizzativi, promuovendo una cultura d'impresa orientata alla responsabilità, all'efficienza e all'integrità.



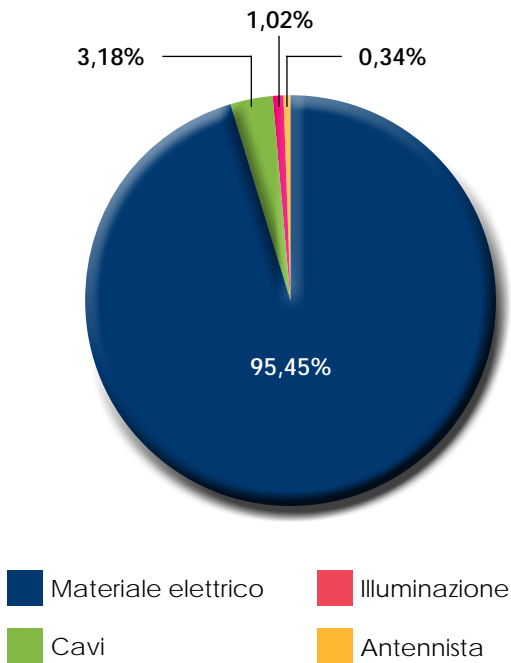
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Imat Felco S.p.A. riconosce il ruolo strategico che la propria **catena di fornitura** riveste nel **garantire la qualità dei prodotti e dei servizi**, nonché nel promuovere modelli di business responsabili. In quest'ottica, l'Azienda si impegna a instaurare con i propri **fornitori** relazioni improntate alla fiducia, alla trasparenza e alla collaborazione di lungo periodo, valorizzandone il contributo nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di sostenibilità.

IMPATTO	RILEVANZA D'IMPATTO			
	DESCRIZIONE	NATURA DELL'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPATTO
Cultura d'impresa	L'Azienda non ha una mission e una vision chiaramente definite, e non è presente una Carta dei Valori. L'orientamento verso la crescita continua e la qualità è ben delineato, ma l'assenza di una Carta dei Valori potrebbe comportare una mancata coerenza nella cultura aziendale.	Positivo Potenziale	/	Operazioni a monte, proprie e a valle
Protezione degli informatori	L'Azienda ha implementato un canale di whistleblowing e una procedura di segnalazione per garantire la protezione degli informatori.	Positivo Effettivo	/	Operazioni a monte, proprie e a valle
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	La gestione dei rapporti con i fornitori include le pratiche di approvvigionamento, la selezione dei fornitori, la trasparenza nei contratti e le prassi di pagamento. Implica l'adozione di pratiche commerciali eque, garantendo termini di pagamento trasparenti e correttezza nei contratti per evitare sfruttamenti o dipendenze economiche. Per Imat Felco S.p.A., l'impatto deriva dalla dipendenza da fornitori consolidati e dalla necessità di ridurre i rischi nella catena di fornitura legati alla continuità delle forniture e alle pratiche di pagamento.	Entrambi Potenziale	Lungo periodo	Operazioni a monte, proprie e a valle
Prevenzione e individuazione compresa la formazione	La prevenzione e l'individuazione comprendono politiche anticorruzione, formazione sull'etica aziendale, codici di condotta e sistemi di segnalazione per prevenire comportamenti scorretti. Include la prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse, nonché la formazione interna per sensibilizzare i dipendenti su etica e conformità normativa.	Negativo Potenziale	Lungo periodo	Operazioni a monte, proprie e a valle
Incidenti relativi a corruzione	Per Imat Felco S.p.A., l'impatto riguarda la gestione dei rischi di corruzione e conformità legale, poiché opera in mercati regolamentati e partecipa ad appalti pubblici e bandi.	Negativo Potenziale	Lungo periodo	Operazioni a monte, proprie e a valle

IMPATTO	RILEVANZA FINANZIARIA			
	DESCRIZIONE	NATURA DELL'IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPATTO
Sicurezza della persona	Gli incidenti sul lavoro possono comportare un aumento dei costi assicurativi e operativi, inclusi quelli legati a indagini interne e a programmi di formazione aggiuntiva per la sicurezza dei dipendenti.	Potenziale	Lungo periodo	Operazioni proprie

TOTALE NUMERO FORNITORI

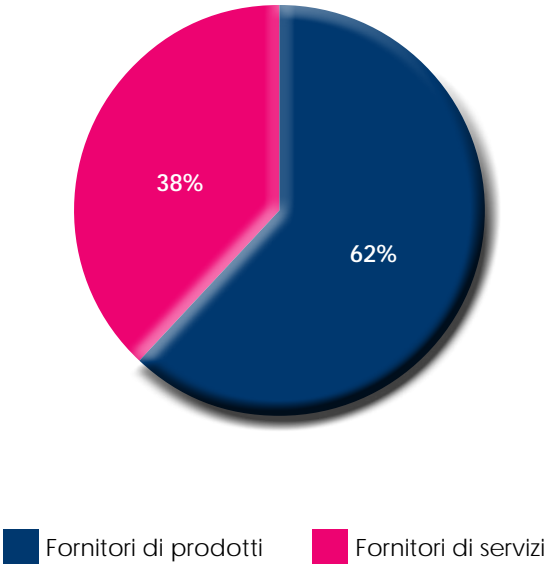


Nel corso del 2024, l'Azienda ha collaborato con un **totale di 880 fornitori**. L'analisi della **distribuzione geografica** evidenzia una forte concentrazione sul territorio nazionale: il **98,78% dei costi totali** di approvvigionamento è riferibile a **fornitori localizzati in Italia**, che rappresentano il **95,45%** del numero complessivo. Seguono i **fornitori localizzati in Europa** (esclusa l'Italia), che rappresentano il **3,18%** del totale, mentre quelli provenienti dalla **Svizzera** e dall'**Asia** costituiscono rispettivamente lo **0,34%** e l'**1,02%**.

La composizione per tipologia mostra una **prevalenza di fornitori di prodotti**, pari a **548**, rispetto ai **fornitori di servizi**, che sono **332**.



TIPOLOGIA DI FORNITORI



Selezione e qualifica dei fornitori

Criteri di selezione

Continuità di fornitura

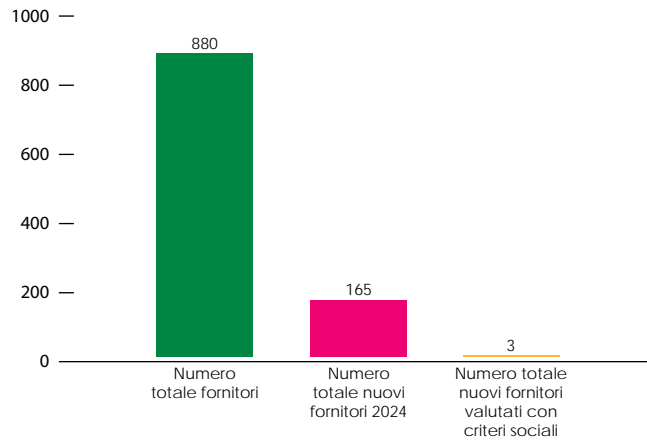
Valutazione qualitativa

La **politica di scelta dei fornitori** si basa principalmente su una **selezione diretta**, in molti casi dettata da situazioni di monopolio tecnico o operativo, che limitano la possibilità di sostituzione di partner critici. Il principale criterio di selezione è la **presenza sul mercato** e la **capacità di garantire continuità di fornitura**.

Nonostante l'Azienda adotti una **procedura interna per la qualificazione dei fornitori**, basata su **valutazioni qualitative** come **qualità**, **storicità** e **conformità ai requisiti normativi** (in particolare la certificazione **UNI EN ISO 9001**), tali valutazioni non rappresentano un vincolo stringente nelle decisioni di approvvigionamento.

La difficoltà nel sostituire alcuni fornitori critici è accentuata anche dalla presenza di premi di fine anno, che influenzano le dinamiche commerciali. Nel 2024 sono stati integrati **165 nuovi fornitori**. Tra questi, **tre** sono stati **selezionati anche sulla base di criteri sociali**, con particolare attenzione al possesso di **certificazioni di qualità**. La società riconosce tuttavia la necessità di rafforzare l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione della supply chain.

TOTALE NUMERO FORNITORI



Processo di qualifica e controllo

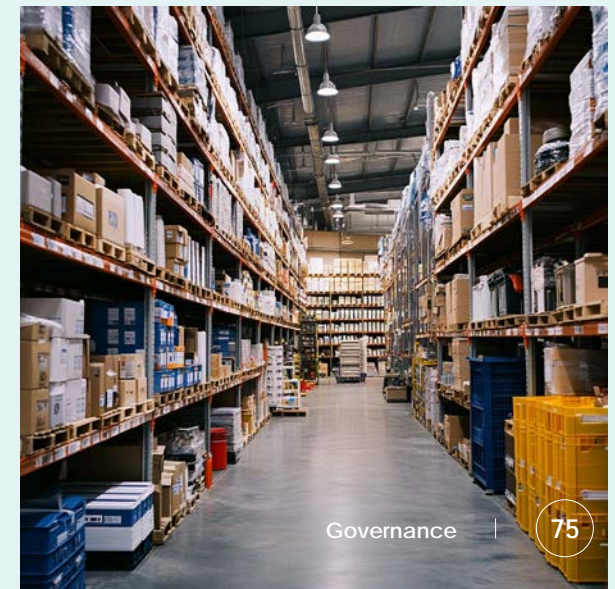
Raccolta informazioni preliminari

Valutazione periodica performance

Gestione non conformità

Il processo di qualifica e valutazione dei fornitori prevede la **raccolta di informazioni preliminari**, la **verifica periodica delle prestazioni**, l'**analisi di eventuali non conformità** e il **giudizio espresso dal Servizio competente**.

L'approvvigionamento, sebbene non ancora pienamente integrato con criteri di sostenibilità, si ispira a **principi di legalità, correttezza, imparzialità, integrità e trasparenza**.



Origine delle forniture e rischi di filiera

Componenti elettronici e microchip

Prodotti finiti

Settori vulnerabili

Imat Felco S.p.A. riconosce la **vulnerabilità di alcune filiere**, in particolare quelle legate all'**energia rinnovabile** e ai **componenti elettronici** come i **microchip**, soggetti a blocchi o ritardi nelle esportazioni. Molti componenti provengono dalla **Cina**, ma i prodotti finiti sono acquistati in Europa.

Logistica e trasparenza digitale

Logistica in entrata

Logistica interna

Automazione

Tracciabilità futura

Digitalizzazione e trasparenza

La **logistica in entrata** è gestita al **30% con mezzi propri** e al **70% tramite trasportatori terzi**.

La **logistica interna** è affidata ad addetti dotati di muletti e transpallet, supportati da un sistema ERP per l'organizzazione dei flussi e con potenziale tracciabilità futura tramite tecnologie IoT. Nella nuova sede sarà attivato un **sistema automatizzato per la gestione della minuteria**, con il 50-60% delle operazioni gestite in modalità semi-automatica.

Infine, la **trasparenza** nei processi di approvvigionamento è favorita dalla **digitalizzazione** e dalla **disponibilità di portali dei fornitori per il monitoraggio degli ordini**, che consente una **maggiore accessibilità alle informazioni**.



Roadmap per il 2025

Entro il 2025, è previsto il **potenziamento degli strumenti di governance in ambito etico e legale**, con l'introduzione di presidi formali attualmente non ancora attivi.

CODICE ETICO

In particolare, verrà adottato un **Codice Etico** che orienti i comportamenti organizzativi e le relazioni con gli stakeholder, in coerenza con i principali riferimenti internazionali: la **Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo** dell'ONU, il **Framework "Protect, Respect and Remedy"**, la **Dichiarazione ILO sui Diritti Fondamentali nel Lavoro**, i **Women's Empowerment Principles** e i **10 principi del Global Compact**. Sebbene questi principi siano già alla base dell'attuale politica di sostenibilità, è obiettivo prioritario renderli operativi attraverso un documento ufficiale, condiviso e accessibile.

ANTICORRUZIONE

Sempre in quest'ottica, **verranno attivati meccanismi di prevenzione della corruzione**, oggi limitati all'iscrizione all'ANAC per la partecipazione a gare pubbliche. Il percorso prevede l'**adozione di procedure dedicate, programmi di formazione specifica** e **strumenti di sensibilizzazione interna**, per costruire una cultura dell'integrità diffusa e monitorabile.

DIRITTI UMANI

Sarà inoltre sviluppata una **politica sui diritti umani**, con focus sul **contrasto allo sfruttamento lavorativo e alla discriminazione**, lungo tutta la catena del valore. Ad oggi non sono presenti presidi specifici in materia, ma l'intento è quello di colmare questo gap attraverso **linee guida coerenti con i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani**, accompagnate da strumenti di valutazione e controllo.

RATING DI LEGALITÀ

Un ulteriore obiettivo è la richiesta del **Rating di Legalità**. Tale riconoscimento potrà **rafforzare la trasparenza nei processi, migliorare l'accesso a bandi e finanziamenti** e **valorizzare la presenza sul mercato in chiave reputazionale**.

GESTIONE DEI RISCHI

Infine, pur in assenza di sanzioni o penalità ricevute negli ultimi anni, sarà avviata la **definizione di un sistema strutturato di gestione del rischio legale e reputazionale**, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di prevenzione e risposta a eventuali criticità future.

Focus Stakeholder engagement 2024

L'attività di stakeholder engagement ha incluso un'indagine rivolta a fornitori e clienti B2B, con l'obiettivo di esplorare anche le prassi adottate in materia di etica aziendale e gestione della catena di fornitura.

Nel complesso, le risposte evidenziano una crescente attenzione verso la tracciabilità e il monitoraggio dei fornitori, sebbene i sistemi attualmente in uso siano in larga parte ancora parziali o in fase di implementazione. Solo una parte degli attori coinvolti è in grado di valutare l'intera catena del valore, mentre le attività di verifica restano spesso limitate ai fornitori di primo livello.

Le procedure di audit in loco sono adottate in maniera disomogenea: alcuni operatori dichiarano di effettuarle regolarmente o di collaborare con soggetti esterni, mentre altri non hanno ancora strutturato meccanismi di controllo specifici. Anche le valutazioni di rischio, le verifiche sulle politiche anticorruzione e il monitoraggio delle condizioni di sicurezza lungo la filiera risultano applicati in modo non sistematico.

Infine, la capacità di identificare fornitori di secondo o terzo livello per le materie prime e i componenti critici è presente solo in parte tra i rispondenti. Il quadro complessivo suggerisce la necessità di rafforzare le pratiche di due diligence e di estendere le politiche di integrità e trasparenza a tutti i livelli della catena di approvvigionamento.



Via Scalabrini, 100, 22100 Como (CO)

C.F. e ISCR. REG. IMPR. 03167690134

Tel: 031.525.801

Mail: direzione@imatfelco.it



IF
imat felco
ELETTROFORNITURE